

RASSEGNA STAMPA
del
05/07/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 03-07-2012 al 05-07-2012

04-07-2012 Adnkronos Scossa di terremoto di magnitudo 4.8 al largo del Mar Jonio	1
03-07-2012 Asca Sicilia/Alluvione: Regione, 48 mln per interventi urgenti Saponara	2
03-07-2012 Asca Meteo: Italia divisa da temporali al Nord e caldo al Sud	3
04-07-2012 Corriere di Ragusa.it La scossa è stata avvertita distintamente nei comuni della provincia, magnitudo 4.8	4
04-07-2012 Corriere.it La Sicilia trema, scossa di 4.8 e 4.1 nel mar Jonio e nel mare delle Eolie	5
04-07-2012 Eco di Sicilia.com Giampileri (Me): in arrivo 48 milioni di euro per l'alluvione	6
04-07-2012 Eco di Sicilia.com Sicilia: la terra ritorna a tremare	7
04-07-2012 Eco di Sicilia.com Belice: fondi per la ricostruzione della valle terremotata	8
04-07-2012 Gazzetta del Sud.it Scossa da 4.7 a largo della Calabria, da 4.1 a Lipari	9
03-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile Gravina: non si doma l'incendio del bosco	10
04-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile Volontari Centuripe: "siamo risorsa e non palla al piede"	11
04-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile Terremoti in mare: 4.7 nel mar Ionio e 4.1 Isole Lipari	13
04-07-2012 LiberoReporter Terremoto: trema la terra in Sicilia e Calabria, due scosse 4,7 e 4,1	14
03-07-2012 Live Sicilia Terremoti, la Sicilia balla	15
04-07-2012 MF Sicilia In Pillole	16
05-07-2012 La Nuova Sardegna trasportati 30mila litri dalle autobotti del comune	17
05-07-2012 La Nuova Sardegna la maddalena, disastro dopo il g8 delle beffe ora sono i ladri i padroni dell'ex arsenale	18
05-07-2012 La Nuova Sardegna uisp, un quadrangolare di calcio per aiutare i terremotati dell'emilia	19
04-07-2012 Il Punto a Mezzogiorno Terremoto di magnitudo 4.7 nel mar Jonio avvertito sulle coste di Sicilia e Calabria	20
04-07-2012 Quotidiano.net Terremoto, scossa nel Mar Jonio: magnitudo 4.7	21
04-07-2012 Radio Rtm Terremoto nello Ionio avvertito in Sicilia e Calabria e in provincia di Ragusa	22
03-07-2012 Radio Rtm Sul terremoto del 1990, i Popolari per la Sicilia di Modica si affidano all'avvocato Emanuele Guerrieri Ciaceri	23
05-07-2012 La Sentinella nubifragio, ingenti i danni alle colture	24
04-07-2012 Sicilia News 24	

ALLUVIONE SAPONARA: LOMBARDO,"48 MILIONI PER INTERVENTI URGENTI"	25
04-07-2012 Sicilia News 24	
Carini. Anziano scomparso, chiesto l'intervento dell'Esercito	26
04-07-2012 La Sicilia	
Palma: il Castello lambito da un incendio. Danni all'impianto elettrico	27
04-07-2012 La Sicilia	
Floridia. Sgomento e rabbia fra i residenti per l'incendio all'asilo nido comunale intitolato a «Mad...	28
04-07-2012 La Sicilia	
Trovato senza vita nel sottotetto	29
04-07-2012 La Sicilia	
Ponte, una Giunta straordinaria per esitare la delibera decisiva	30
04-07-2012 La Sicilia	
Protocollo operativo tra Procivis e centrale 118	31
04-07-2012 La Sicilia	
in breve	32
04-07-2012 La Sicilia	
Il nodo cavalcavia	33
04-07-2012 La Sicilia	
Forse venerdì il «si» all'atto richiesto dalla Regione per firmare il decreto da 4,6 mln	34
04-07-2012 La Sicilia	
«I torrenti Pagliara e Savoca a rischio esondazione»	35
04-07-2012 La Sicilia	
Tendostruttura rimossa ma la Villa resta chiusa	36
04-07-2012 La Sicilia	
in breve	37
04-07-2012 La Sicilia	
Atterraggio d'emergenza, illesi i 2 piloti Mineo.	38
05-07-2012 La Sicilia	
A Timpazzo un rogo difficile da domare	39
05-07-2012 La Sicilia	
Sì allo stato di calamità	40
05-07-2012 La Sicilia	
L'incendio all'asilo nido sit-in di enti e cittadini	41
05-07-2012 La Sicilia	
protezione civile-il nodo delle aree	42
05-07-2012 La Sicilia	
La terra ha tremato, panico ma nessun danno	43
05-07-2012 La Sicilia	
Simeto, incendio all'Oasi «Vigilanza indispensabile»	44
05-07-2012 La Sicilia	
no in città. Il comune di San Fratello, colpito dalla frana del 2010, riceverà circa 600.000 euro. Q...	45
05-07-2012 La Sicilia	
i pericoli dell'estate	46
05-07-2012 La Sicilia	
In breve	47
05-07-2012 La Sicilia	
I lavori per la realizzazione del nuovo percorso stradale (destinato a completare la	

circonvallazione Nord del paese) compiono un altro passo in avanti	48
05-07-2012 La Sicilia	
Capannoni in fiamme in contrada Pagliarazzi	49
05-07-2012 La Sicilia	
No alla rete a Cava Grande, gli Ecologisti «Si trovi una soluzione compatibile»	50
05-07-2012 La Sicilia	
Convegno di Neurologia e Psichiatria	51
05-07-2012 La Sicilia	
Subito venduto il parmigiano	53
04-07-2012 WindPress.it	
Evento sismico nel Mar Jonio	54

Scossa di terremoto di magnitudo 4.8 al largo del Mar Jonio

- Adnkronos Sicilia

Adnkronos

"Scossa di terremoto di magnitudo 4.8 al largo del Mar Jonio"

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto di magnitudo 4.8 al largo del Mar Jonio

ultimo aggiornamento: 04 luglio, ore 14:31

Catania - (Adnkronos) - Il sisma è stato ampiamente avvertito dalle popolazioni del sud della Calabria e della zona orientale della Sicilia

[commenta](#) 0 [vota](#) 1 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Catania, 4 lug. - (Adnkronos) - Una scossa di terremoto di magnitudo 4.8 e' stata registrata alle 13.15 a 48 km di profondita' al largo del Mar Jonio e a 73 km dal centro di Brancaleone in provincia di Reggio Calabria. Come confermato dall'Ingv di Catania il sisma e' stato ampiamente avvertito dalle popolazioni del Sud della Calabria e della zona orientale della Sicilia. Secondo gli studiosi si tratterebbe di "un episodio isolato". Al momento non si registrano danni a cose e persone.

Sicilia/Alluvione: Regione, 48 mln per interventi urgenti Saponara

- ASCA.it

Asca

"Sicilia/Alluvione: Regione, 48 mln per interventi urgenti Saponara"

Data: **03/07/2012**

Indietro

Sicilia/Alluvione: Regione, 48 mln per interventi urgenti Saponara

03 Luglio 2012 - 17:44

(ASCA) - Palermo, 3 lug - Il Presidente della Regione Siciliana, Raffaele Lombardo, nella qualita' di Commissario Delegato per la gestione dell'emergenza causata dalle eccezionali avversita' atmosferiche che hanno interessato il territorio della provincia di Messina nei mesi di febbraio-marzo 2011 e il giorno 22 novembre 2011, comunica che all'interno della relativa ordinanza di protezione civile n.11 del 25 giugno di quest'anno e' contenuto uno stanziamento di 48 milioni di euro per l'attuazione degli interventi ivi previsti. Nel limite delle suddette risorse finanziarie verra' redatto un piano che prevede il rimborso agli enti locali delle spese sostenute per gli interventi realizzati nella fase di prima emergenza per la ripulitura delle citta' e per la rimozione delle situazioni di rischio, nonche' per gli interventi piu' urgenti ed indifferibili per l'assistenza e il ricovero delle popolazioni colpite dai suddetti eventi calamitosi fino alla scadenza dell'ordinanza prevista al 31.12.2012. Sara' altresì intrapresa ogni attivita' utile per la messa in sicurezza dell'area vulnerata e per il ripristino della viabilita' e delle infrastrutture danneggiate. L'ordinanza in argomento, seguendo l'evoluzione che ha avuto il sistema di Protezione civile a seguito dell'emanazione del D.L. n.59/2012, non prevede purtroppo nessuna spesa per i rimborsi ai privati per i danni subiti dal loro patrimonio abitativo, ne' le risorse necessarie per la completa messa in sicurezza del territorio e il ritorno alle normali condizioni di vita delle popolazioni colpite dai suddetti eventi. Per ovviare a queste gravi lacune il Presidente della Regione si e' fatto promotore di un'iniziativa parlamentare mirata a reperire le necessarie risorse. Tale iniziativa prevede di recuperare i fondi necessari in fase di trasformazione in legge del D.L.

n.74/2012 emanato dal Governo nazionale a favore delle popolazioni dell'Emilia, della Lombardia e del Veneto recentemente colpite dagli eventi sismici del 20 maggio 2012.

Consapevole dell'importanza dell'adozione di tali misure ai fini della ripresa economica e sociale del territorio vulnerato, il Presidente assicura alle popolazioni colpite che l'intero Governo regionale, oltre ad essere impegnato a sollecitare il Governo nazionale affinche' non tratti i siciliani come popolo di serie B, fara' comunque qualunque sforzo affinche', anche qualora ci siano ritrosie da parte dello Stato, i cittadini siciliani siano garantiti nei loro diritti.

ags/gc

Meteo: Italia divisa da temporali al Nord e caldo al Sud

- ASCA.it

Asca

"Meteo: Italia divisa da temporali al Nord e caldo al Sud"

Data: **04/07/2012**

Indietro

Meteo: Italia divisa da temporali al Nord e caldo al Sud

03 Luglio 2012 - 09:58

(ASCA) - Roma, 3 lug - L'Italia e' tagliata in due dalle condizioni climatiche con temperature in sensibile calo sulle regioni centro-settentrionali e senza variazioni di rilievo al Sud, con valori ancora al di sopra della norma.

Il bollettino meteo della Protezione Civile rileva infatti isolati rovesci e temporali lungo tutti i settori alpini e prealpini e localmente sulla Liguria, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati.

Una vasta saccatura atlantica, con centro d'azione attualmente posizionato ad ovest dell'Irlanda, e' responsabile di un flusso di correnti a curvatura ciclonica che raggiungono il settentrione italiano, favorendo l'instabilita' pomeridiana, in particolare sui settori alpini e prealpini. Sul resto del territorio permane un campo anticiclonico che continua ad esercitare azione di stabilita' atmosferica, anche se il caldo piu' intenso resta momentaneamente confinato solo sulle regioni meridionali. Per domani e dopodomani il quadro non presenta particolari cambiamenti, se non per l'avvicinamento del predetto centro depressionario verso la Normandia ed una lieve accentuazione dell'instabilita' sul settentrione italiano che giungera' anche a lambire le regioni centrali adriatiche. Per venerdi', infine, nuova espansione di un promontorio africano verso il bacino del Mediterraneo che tendera' a riproporre per il fine settimana una nuova ondata di calore al centro-sud, confinando l'instabilita' solo sulle aree alpine e di confine.

Al Nord cielo da poco nuvoloso ad irregolarmente nuvoloso; diffusa attivita' termo-convettiva durante le ore centrali della giornata, con rovesci o temporali associati sui settori alpini e prealpini e sulla Liguria occidentale, ampi rasserenamenti dalla sera.

Al Centro e in Sardegna cielo sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti cumuliformi pomeridiani sui rilievi appenninici.

Al Sud e in Sicilia cielo sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti cumuliformi ad evoluzione diurna sui rilievi appenninici.

com-dab/cam/bra

video

€

La scossa è stata avvertita distintamente nei comuni della provincia, magnitudo 4.8

Corrierediragusa.it - LA - Terremoto al largo dello Ionio, trema la Sicilia orientale

Corriere di Ragusa.it

""

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

Attualità RAGUSA - 04/07/2012

La scossa è stata avvertita distintamente nei comuni della provincia, magnitudo 4.8

Terremoto al largo dello Ionio, trema la Sicilia orientale Un boato intenso ma breve è stato percepito distintamente

Duccio Gennaro

Terremoto di magnitudo 4.8 al largo del Mar Ionio davanti alla costa della provincia di Reggio Calabria. Il sisma si è verificato a 48 km di profondità.

La scossa si è verificata alle 13.15 ed è stata avvertita anche nella Sicilia sud orientale. Il direttore dell'Ingv, Domenico Patanè, ha dato notizia dell'evento sismico ed ha confermato che si è trattato di un episodio isolato.

Il sisma è stato avvertito lungo tutta la costa della Sicilia orientale e nell'entroterra. In particolare nelle provincie di Ragusa, Catania e Siracusa ed è arrivato fino all'arcipelago maltese. La popolazione ha avvertito la scossa perché si è sentito un distinto boato distinto seppur di pochi secondi. Non sono segnalati danni di rilievo.

La Sicilia trema, scossa di 4.8 e 4.1 nel mar Jonio e nel mare delle Eolie

Corriere della Sera

Corriere.it

""

Data: 04/07/2012

Indietro

stampa | chiudi

Nessun danno segnalato a cose e persone

La Sicilia trema, scossa di 4.8 e 4.1

nel mar Jonio e nel mare delle isole Eolie

Il primo sisma alle 13,15 è stato avvertito anche in Calabria

e nella zona orientale della Sicilia. Il secondo alle 15.27 Due forti terremoti si sono registrati nella giornata di mercoledì in Sicilia. La prima scossa di terremoto di magnitudo 4.8 è stata registrata alle 13.15. A 150 chilometri a sud est da Catania, e ad una profondità di 48 chilometri e a 73 km dal centro di Brancaleone in provincia di Reggio Calabria. Come confermato dall'Ingv di Catania il sisma è stato ampiamente avvertito dalle popolazioni del Sud della Calabria e della zona orientale della Sicilia. Secondo gli studiosi si tratterebbe di «un episodio isolato».

LA SECONDA - La seconda forte scossa sismica, di magnitudo 4.1 sulla scala Richter, si è verificato nel pomeriggio nel mare delle isole Eolie. L'evento è stato registrato alle 15.27 dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, che lo ha localizzato a una profondità di 167 chilometri. Al momento non si registrano danni a cose e persone.

Redazione Online

stampa | chiudi

Giampileri (Me): in arrivo 48 milioni di euro per l'alluvione

Giampileri (Me): in arrivo 48 milioni di euro per l'alluvione

Eco di Sicilia.com

""

Data: 04/07/2012

Indietro

Giampileri (Me): in arrivo 48 milioni di euro per l'alluvione

Quarantotto milioni di euro. Questa la cifra stanziata per l'attuazione degli interventi previsti a **Giampileri**, villaggio gravemente danneggiato dall'alluvione dello scorso anno e in altri centri della provincia messinese. Il presidente della Regione siciliana, Raffaele Lombardo, nella qualità di commissario delegato per la gestione dell'emergenza causata dalle eccezionali avversità atmosferiche, ha comunicato che all'interno dell'ordinanza di protezione civile numero 11 del 25 giugno 2012, è contenuto uno stanziamento di 48 milioni di euro appunto per gli interventi nel territorio della provincia di Messina. Adesso verrà redatto un piano per il rimborso agli enti locali delle spese sostenute per gli interventi realizzati nella fase di prima emergenza per la ripulitura della città e per la rimozione delle situazioni di rischio, nonché per gli interventi più urgenti ed indifferibili per l'assistenza e il ricovero delle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi, fino alla scadenza dell'ordinanza prevista al 31 dicembre di quest'anno.

Il presidente della Regione si è fatto promotore anche di un'iniziativa parlamentare mirata a reperire le necessarie risorse. Con l'iniziativa intende recuperare i fondi necessari in fase di trasformazione in legge del decreto 74/2012 emanato dal governo nazionale a favore delle popolazioni dell'Emilia, della Lombardia e del Veneto recentemente colpite dagli eventi sismici del 20 maggio 2012.

Lombardo assicura alle popolazioni del messinese colpite dall'alluvione che "l'intero governo regionale, oltre ad essere impegnato a sollecitare il governo nazionale affinché non tratti i siciliani come popolo di serie B, farà comunque qualunque sforzo affinché anche qualora ci siano ritrosie da parte dello Stato, i cittadini siciliani siano garantiti nei loro diritti".

04 / 07 / 2012

*Sicilia: la terra ritorna a tremare***Eco di Sicilia.com***"Sicilia: la terra ritorna a tremare"*Data: **04/07/2012**

Indietro

Sicilia: la terra ritorna a tremare

La terra trema in Sicilia. L'Ingv, istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha registrato una **scossa di terremoto di magnitudo 4.7 alle 13.15 a 48 km di profondità al largo del Mar Jonio** e a 73 km dal centro di Brancaleone in provincia di Reggio Calabria. Il sisma, come conferma l'Ingv, è stato ampiamente avvertito dalle popolazioni del Sud della Calabria e della zona orientale della Sicilia. Ma secondo gli studiosi sarebbe un episodio isolato. **Non si registrano danni a cose o persone.**

Un'altra scossa di terremoto è stata registrata, poco fa, alle 15.27 al largo delle Eolie. Magnitudo 4.1 ad una profondità di 178 km.

04 / 07 / 2012

Belice: fondi per la ricostruzione della valle terremotata**Eco di Sicilia.com**

"Belice: fondi per la ricostruzione della valle terremotata"

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

Belice: fondi per la ricostruzione della valle terremotata

Il presidente della Regione siciliana, Raffaele Lombardo, ha firmato la richiesta ufficiale al ministro per la Coesione territoriale, Fabrizio Barca, **per vincolare una quota di fondi Fas e destinarli alla ricostruzione della valle del Belice**. Si tratta di 450 milioni di euro che saranno ripartiti: 300 per l'edilizia privata e 150 per le opere pubbliche. "Era l'atto che reclamavamo da tantissimo tempo - spiega Nicola Catania, coordinatore dei sindaci della valle del Belice".

Al Senato Antonio D'Alì ha presentato un disegno di legge, firmato da quasi tutti i senatori siciliani. Si potrebbe anche arrivare ad una soluzione amministrativa che potrebbe arrivare da una specifica delibera Cipe che mira al vincolo di una parte dei fondi in riprogrammazione delle risorse Fsc 2007-2013.

Al termine dell'incontro il coordinatore e i sindaci presenti hanno manifestato al presidente della regione la loro gratitudine per aver accolto la richiesta avanzata da tempo. Apprezzamento per il lavoro svolto dal coordinamento arriva da tutti i sindaci interessati; il sindaco di Menfi e vice coordinatore Michele Botta si dice 'ampiamente soddisfatto per aver ottenuto questa apertura all'utilizzo dei fondi che sembravano prendessero la via della spesa corrente e improduttiva'. Nei prossimi giorni il coordinamento sarà ricevuto dai ministri competenti e dai gruppi parlamentari di Camera e Senato a Roma. La partita, dunque, si sposta nella Capitale.

04 / 07 / 2012

Scossa da 4.7 a largo della Calabria, da 4.1 a Lipari

- terremoto calabria, terremoto eolie - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"*Scossa da 4.7 a largo della Calabria, da 4.1 a Lipari*"

Data: **04/07/2012**

Indietro

Calabria
mar jonio

Scossa da 4.7
a largo della Calabria,
da 4.1 a Lipari
04/07/2012

Una scossa di terremoto con epicentro nel mar Jonio a 80 km al largo della Calabria, è stata avvertita dalla popolazione sulle coste della stessa Calabria e della Sicilia. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle 13.12 con magnitudo 4.7.
la cartina con i due terremoti

Una scossa di terremoto con epicentro nel mar Jonio a 80 km al largo della Calabria, è stata avvertita dalla popolazione sulle coste della stessa Calabria e della Sicilia. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle 13.12 con magnitudo 4.7. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose.
Una seconda scossa alle 15,23 a largo delle Eolie di magnitudo 4.1 a 178 km di profondità.(ANSA).

Gravina: non si doma l'incendio del bosco

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Gravina: non si doma l'incendio del bosco"

Data: **03/07/2012**

Indietro

Gravina: non si doma l'incendio del bosco

Difficile la situazione a Gravina di Puglia (BA) dove un incendio sta devastando da sabato centinaia di ettari di bosco: le fiamme, nonostante le tante forze messe in campo, non si riescono a domare

Martedì 3 Luglio 2012 - Attualità -

"Abbiamo deciso di convogliare tutte le forze a disposizione nelle attività di lotta all'incendio che sta colpendo il bosco "Difesa Grande" di Gravina, anche scoprendo con prudenza altre aree di costante presidio": lo ha annunciato l'Assessore regionale alla Protezione civile Fabiano Amati a margine della riunione dell'Unità di crisi regionale convocata d'urgenza questa mattina al comune di Gravina in Puglia per affrontare l'incendio boschivo che da sabato 30 giugno sta interessando il bosco "Difesa Grande".

L'incendio sta devastando centinaia di ettari di superficie boscata, alimentato anche dalle alte temperature. Il territorio impervio, la vastità dell'area interessata stanno rendendo molto difficili le operazioni di spegnimento. Corpo forestale, carabinieri, Vigili del fuoco, volontari di protezione civile, operai regionali ARIF, polizia municipale e altri enti stanno lavorando ininterrottamente da sabato pomeriggio, anche con l'ausilio di mezzi aerei che cercano di contenere la fiamme con lanci di acqua e sostanze ritardanti. Evacuate alcune abitazioni e masserie in località vicine al bosco, ma attualmente non si segnalano danni a cose o persone.

"Al momento - spiega ancora Amati - l'obiettivo è quello di spegnere le fiamme nel più breve tempo possibile, altrimenti la situazione rischia di diventare sempre più complicata, ed è per questo che abbiamo deciso di potenziare al massimo le attività a terra, grazie alle quali si potenziano in efficacia gli interventi aerei, che anche oggi continuano con lo stesso impiego di forze utilizzato nelle scorse ore. Proseguiremo con incessanti interventi aerei, così come si sta facendo da sabato pomeriggio, e integreremo e riorganizzeremo le forze in campo. In particolare saranno integrate le squadre Arif e i mezzi messi a disposizione dai Vigili del fuoco; aumenterà da oggi anche il numero delle associazioni di volontariato di Protezione civile in campo, attraverso il coinvolgimento dei volontari e dei mezzi delle realtà dei comuni di Spinazzola, Poggiorsini e Andria. La Provincia di Bari metterà a disposizione due mezzi con moduli antincendio, mentre il 118 fornirà tre ambulanze che si alterneranno sul luogo dell'incendio. Allertate anche le aziende vicine al luogo dell'incendio, che in caso di necessità potranno fornire supporto alle attività di spegnimento".

red/pc

Volontari Centuripe: "siamo risorsa e non palla al piede"

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Volontari Centuripe: "siamo risorsa e non palla al piede"

Data: **04/07/2012**

Indietro

Volontari Centuripe: "siamo risorsa e non palla al piede"

Il volontariato è una risorsa importantissima di cui il nostro Paese non solo non può fare a meno, ma ha grande bisogno e su cui sa di poter contare sempre. Ma, secondo quanto denunciato dal Gruppo comunale di volontariato ProCiv, il Comune di Centuripe (EN), sembra non riconoscerne la necessità

Mercoledì 4 Luglio 2012 - Dal territorio -

E' un accurato appello quello che il Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile di Centuripe (Enna) rivolge al Sindaco del proprio Comune, al Presidente del Consiglio Comunale e al funzionario Responsabile di Protezione civile: con una lunga e circostanziata lettera a firma del coordinatore Dott. Antonio Pagana, geologo, i volontari fanno presente la precaria situazione in cui sono costretti ad operare, o meglio ancora a non operare, e chiedono di essere considerati non come una 'palla al piede' bensì come una realtà a disposizione della collettività intera per quelle azioni di previsione, prevenzione e pianificazione di emergenza indispensabili per la gestione del territorio e del rischio ad esso connesso. Riportiamo a seguire uno stralcio della lettera inviata e protocollata il 14 giugno 2012 e, ad oggi, ancora senza risposta: "Il sottoscritto Dott. Antonino Pagana, in qualità di Coordinatore pro-tempore del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Centuripe, nominato in data 9/02/2009 su designazione del Sindaco pro-tempore, con delibera assembleare n.01/2009, fa presente ed evidenzia alle SS.VV. quanto segue:

Premesso che:

- il GCVPC opera dal febbraio 2009, successivamente alla nomina di coordinatore pro-tempore dello scrivente; dal 30/04/2010 il gruppo è iscritto all'albo regionale delle organizzazioni di volontariato della Regione Siciliana, con il n.997;
- a quasi tre anni e mezzo dalla "nascita" ufficiale del GCVPC, nonostante il Regolamento Comunale lo preveda (così come le varie norme in materia di volontariato), i volontari non sono dotati di alcuna uniforme di servizio, da indossare esclusivamente per attività del Gruppo di Protezione Civile, né di Dispositivi di Protezione Individuale, né di risorse e mezzi vari (ad eccezione di qualche modesta risorsa acquistata di recente dall'Amm.ne C. le), né, ancor più rilevante, sono in possesso un'adeguata formazione per le attività che sono chiamati a svolgere;
- in attesa che l'amministrazione comunale ed in "primis" il sindaco pro-tempore, prendessero coscienza della suddetta realtà e proponessero iniziative ufficiali (corsi di formazione ufficiali legalmente riconosciuti per i volontari, programmazione di esercitazioni, peraltro previsti dal Regolamento Comunale di istituzione del Gruppo) su iniziativa dello stesso e approfittando della buona volontà di amici esterni, impegnati attivamente in ambito di P.C., tra il 2009 e il 2010 si sono organizzati una serie di incontri a carattere formativo/informativo, per tutti i volontari iscritti, su tematiche riguardanti "Le norme comportamentali in caso calamità naturali" e la "Gestione delle emergenze in ambito di protezione civile". Tutto ciò è durato solo qualche mese. E' stato solo un piccolo esempio di buona volontà e impegno, purtroppo effimero, di qualcuno che ha creduto e, malgrado tutto, crede ancora nel volontariato di P.C..
- Le palesi difficoltà operative (per tutto quello indicato in precedenza), hanno posto molti limiti alla crescita del gruppo, lasciando allo stesso la possibilità di svolgere quasi esclusivamente attività di supporto alla viabilità e qualche altro modestissimo intervento ("supporto alla popolazione nell'emergenza incendi di interfaccia", agosto e settembre 2010, "ricerca persona dispersa", novembre 2010, emergenza "miniciclone", marzo 2012);

Visto che:

- ad oggi, nonostante la continua insistenza dello scrivente e di altri volontari, nel ribadire al sindaco che un gruppo di

Volontari Centuripe: "siamo risorsa e non palla al piede"

volontari efficienti e preparati è fondamentale per la nostra comunità, pur riconoscendo la grave crisi economica in cui versa il nostro comune, egli stesso, già autorità preposta di protezione civile nonché responsabile legale del Gruppo Comunale Volontari, non ha mostrato la dovuta incisività e il dovuto interesse nel predisporre tutti gli atti, i passaggi e i processi necessari perchè il gruppo potesse funzionare a dovere, manifestando, anzi, superficialità nella gestione del problema, anziché agire da sprone - tant'è che il numero dei volontari è calato progressivamente ed è venuto meno l'interesse e la buona volontà di quei pochi che ancora ci credono.

Chiede:

- un immediato e ufficiale riscontro in merito a quanto denunciato dallo scrivente, garanzie sulle modalità e l'impiego di reali risorse da destinare all'acquisto di uniformi, DPI, organizzazione di corsi di formazione ed esercitazioni, per il concreto funzionamento del gruppo stesso, per far sì che lo stesso gruppo possa rappresentare un vanto del sindaco, dell'amministrazione comunale e del civico consesso in genere, anziché una "palla al piede".

- Nell'interesse dell'intera collettività, l'applicazione di tutte le iniziative necessarie per una corretta la Programmazione nell'ambito delle attività di Previsione e Prevenzione e nella Pianificazione di emergenza.

Si ribadisce, infine, e non per ultimo, che il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile, così come il volontariato locale in genere, rappresenta una risorsa del Sindaco, della Giunta Comunale, del Presidente e di tutto il Consiglio Comunale, del Responsabile dell'Ufficio Comunale di P.C. (con il quale si chiede una migliore e fruttuosa collaborazione), ed è soprattutto una risorsa dei cittadini.

In attesa di quanto sopra, nella speranza che la presente non rappresenti soltanto un pezzo di carta da stracciare e gettare nel cestino, si invitano tutti i destinatari della presente a riflettere su questo principio: "In protezione civile la preparazione dei sindaci deve sostituire la loro scaramanzia. I sindaci non possono pensare di affidarsi sempre alla fortuna o all'aiuto dello Stato" (Lorenzo Alessandrini - DPC - Ufficio Relazioni Istituzionali - Comune di Forlì).

red/pc

fonte: GCVPC Centuripe

Terremoti in mare: 4.7 nel mar Ionio e 4.1 Isole Lipari

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Terremoti in mare: 4.7 nel mar Ionio e 4.1 Isole Lipari"

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoti in mare: 4.7 nel mar Ionio e 4.1 Isole Lipari

Una scossa di magnitudo 4.7 avvenuta alle 13.12 di oggi nello Ionio, a 80 km dalla costa, è stata avvertita dalle popolazioni di Calabria e Sicilia. Un'altra scossa di magnitudo 4.01 si è verificata alle 15.27 al largo delle Isole Lipari

Mercoledì 4 Luglio 2012 - Dal territorio -

Una scossa di terremoto con epicentro nel Mar Ionio, avvenuta a 48.5 km di profondità e a una distanza di 80 km al largo della Calabria, è stata avvertita dalla popolazione delle coste calabresi e della Sicilia.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato oggi alle ore 13.12 con magnitudo 4.7.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose.

Sempre oggi, alle 15.27, un'altra scossa di magnitudo 4.1 si è verificata al largo delle Isole Lipari, in Sicilia a una profondità di 178 km.

red/pc

fonte: DPC - INGV

Terremoto: trema la terra in Sicilia e Calabria, due scosse 4,7 e 4,1

| News-LR

LiberoReporter*"Terremoto: trema la terra in Sicilia e Calabria, due scosse 4,7 e 4,1"*Data: **04/07/2012**

Indietro

Terremoto: trema la terra in Sicilia e Calabria, due scosse 4,7 e 4,1

Trema la terra in Sicilia e Calabria. Due scosse di terremoto, la prima alle 13,12 di 4,7 gradi nell'area dello Ionio tra Calabria e Sicilia e la seconda alle 15,27, 4,1 gradi della scala Richter tra le isole di Lipari e Stromboli sempre in mare aperto. Tanta paura e panico tra la popolazione, nessun danno a persone o cose sono state segnalate al momento.

Sono state registrate dai sismografi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, due scosse di terremoto nella zona tra la Sicilia e Calabria. I due terremoti sono avvenuti in due diverse aree, uno nell'area jonica e uno nel Tirreno nelle vicinanze delle Isole Eolie. Il primo alle ore 13,12 ha avuto una magnitudo di 4,7 gradi della scala Richter ed è stato registrato a est della costa siciliana nel mar Ionio, ad una profondità di 48,5 km.

Il secondo sisma, di magnitudo 4,1 gradi Richter è stato invece registrato alle ore 15,27 nell'arcipelago delle isole Eolie, sempre in mare aperto, tra Lipari e Stromboli a una profondità di 178 km.

Non ci sono notizie di danni a cose o persone, ma il panico che i movimenti della terra hanno creato è davvero tanto. Secondo gli studiosi si tratterebbe di episodi isolati.

Terremoti, la Sicilia balla

- Live Sicilia

Live Sicilia

"Terremoti, la Sicilia balla"

Data: **03/07/2012**

Indietro

Protesta dei sindaci del Belice

Terremoti, la Sicilia balla

Martedì 03 Luglio 2012 13:03

La terra continua a tremare al largo della costa messinese, nel golfo di Patti e Milazzo, e anche nel Trapanese, fra Salemi, Gibellina e Santa Ninfa. Proprio i sindaci del Belice protestano davanti palazzo D'Orleans chiedendo che siano svincolati i 105 milioni dei fondi Fas per la ricostruzione della Valle del Belice.

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.7 è stata registrata alle 2:40 della notte scorsa al largo delle coste nordorientali della Sicilia, nel golfo di Patti e Milazzo. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 121,1 km di profondità ed epicentro davanti al comune messinese di Villafranca Tirrena. Non si hanno al momento segnalazioni di danni a persone o cose.

Ieri sera, invece, una scossa sismica di magnitudo 3.0 è stata avvertita dalla popolazione in provincia di Trapani. Le località prossime all'epicentro sono state Salemi, Gibellina e Santa Ninfa. Dalle verifiche effettuate dalla 'Sala situazione Italia' del Dipartimento della Protezione civile non risultano danni a persone o cose.

E, intanto, stamane protestano i sindaci del Belice. "Lombardo svincoli i soldi della ricostruzione" dice il coordinamento dei sindaci che si è auto convocato in un sit in davanti la presidenza della Regione siciliana per chiedere al governo regionale di svincolare i 105 milioni dei FAS per la Ricostruzione della Valle del Belice.

Dai dati forniti dal ministero delle Infrastrutture, la Regione siciliana ha speso circa 500 milioni provenienti dai fondi Fas per spese correnti (i forestali, i lavoratori della Gesip di Palermo: circa 50 milioni per 2 mesi di stipendio, etc) e non per investimenti, per i quali sono destinati i denari dei Fas.

"La Sicilia, oltre ai Fas della programmazione 2007/2013, ha ancora la possibilità di spendere circa 700 milioni di euro relativi alla programmazione 2000-2006 – dichiara il sindaco di Menfi, Michele Botta – che però sono sospesi in attesa di risanare il Comune di Catania o altre spese correnti, facendo perdere la possibilità di creare crescita, lavoro, indotto."

"Lombardo, tra una nomina e l'altra, – conclude Botta – ponga l'attenzione del suo governo ad un territorio sempre 'fragile' come quello della Valle del Belice che ormai da troppo tempo è in attesa di completare la ricostruzione post-terremoto".

Ultima modifica: 03 Luglio ore 18:09

In Pillole

ISOLE MINORI, GRANDE SUD PRESENTA INTERROGAZIONE Grande Sud ha presentato un'interrogazione parlamentare al ministro delle Infrastrutture e trasporti per chiedere «azioni incisive affinché la Sicilia e le sue isole minori possano fruire a pieno del principio della continuità territoriale, garantendo altresì il diritto alla mobilità dei cittadini siciliani». L'atto ispettivo è stato firmato da tutti e dieci i deputati del movimento arancione. Nel dettaglio si sottolinea che «la situazione di disagio delle popolazioni delle isole minori siciliane necessita di una maggiore attenzione a livello nazionale, oltre alle difficoltà proprie del Mezzogiorno italiano i cittadini residenti in tali località sono costretti a subire difficoltà di trasporto e comunicazione che compromettono inevitabilmente le sfere economiche e sociali». **ARS, SOTTOCOMMISSIONE SU PERSONALE FORMAZIONE** Nasce all'Ars, all'interno della quinta commissione lavoro, una sottocommissione chiamata ad occuparsi delle problematiche dei lavoratori del comparto della formazione.

L'organismo sarà presieduto dallo stesso presidente della commissione, Totò Lentini. In particolare la sottocommissione si occuperà di dei lavoratori che si trovano in esubero e sui processi di reintegro nel mercato della formazione. **MESSINA, 48 MLN PER ALLUVIONE 2011** Uno stanziamento di 48 milioni per la provincia di Messina, devastata a febbraio e a novembre 2011 da piogge eccezionali che hanno provocato danni per centinaia di milioni di euro. Il provvedimento nell'ordinanza di Protezione civile del 25 giugno scorso e all'interno del quale sarà redatto un piano che rimborserà agli enti locali delle spese sostenute per gli interventi di prima emergenza e successivamente per alcuni progetti di messa in sicurezza. L'ordinanza non prevede alcun rimborso per i danni subiti dai privati né le risorse per la completa messa in sicurezza del territorio. **ARS, OGGI CAPIGRUPPO SU SFIDUCIA LOMBARDO** Si tiene oggi pomeriggio alle 15 la conferenza dei capigruppo dell'Assemblea regionale siciliana. La riunione servirà a calendarizzare la mozione di sfiducia nei confronti del presidente della Regione, Raffaele Lombardo, e il calendario dei lavori parlamentari in questo scorcio di legislatura. La seduta dell'Assemblea è stata rinviata a questo pomeriggio alle 16.

trasportati 30mila litri dalle autobotti del comune

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

- *Olbia*

Trasportati 30mila litri dalle autobotti del Comune

l'emergenza

Nella guerra dell'acqua a fare più fatica sono i mezzi della protezione civile che in questi giorni si sono trasformati in portatori d'acqua. Solo per riempire la megacisterna da 30mila litri del Palazzaccio le due autobotti da 5mila litri hanno viaggiato per tutto il giorno. Anche perché i mezzi hanno dovuto anche fare avanti e indietro anche per le altre zone della città. Tra palazzi rimasti senza acqua per il distacco del servizio da parte di Abbanoa e altri finiti a secco per qualche disagio alle condotte. Un superlavoro che nel tempo potrebbe mettere in difficoltà una macchina perfetta, ma che è nata per affrontare in modo particolare le emergenze legate agli incendi.

€

la maddalena, disastro dopo il g8 delle beffe ora sono i ladri i padroni dell'ex arsenale

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 05/07/2012

Indietro

IL DEGRADO NASCOSTO A NAPOLITANO

La Maddalena, disastro dopo il G8 delle beffe Ora sono i ladri i padroni dell ex arsenale

di Pier Giorgio Pinna wINVIATO ALLA MADDALENA All indomani della visita di Napolitano, per l arcipelago è ancora una volta tempo di bilanci. E sul fronte della scia lasciata dal G8 delle beffe non c'è di che rallegrarsi. Mentre non cessa il plauso per il Memoriale dedicato alle gesta di Garibaldi nel mondo e si pensa già al rilancio dello storico compendio con la casa bianca del generale, la comunità della Maddalena continua a fare i conti con i disastrosi strascichi del summit mancato. Alle «creste» per centinaia di milioni attribuite dalla magistratura alla Cricca della Ferratella (l ex capo della Protezione civile, Guido Bertolaso, è tra i principali indagati), adesso si aggiungono altre ruberie. Alcune delle aree dove da anni sono state lasciate a metà le opere per la conversione turistica non soltanto appaiono sempre inquinate o in stato di abbandono. Ora in quegli stessi siti, spesso privi di qualsiasi sorveglianza, la fanno da padroni razziatori e ladri di professione. Anche nei giorni scorsi, proprio nel momento in cui a Caprera crescevano le misure di sicurezza in attesa dell arrivo del presidente della Repubblica, a Moneta e proprio nell ex arsenale si sono ripetuti blitz di sconosciuti che hanno preso d assalto il complesso affidato alla Mita con l intenzione di deprenderlo in modo definitivo. Per quest estate, una volta constatata l impossibilità di eliminare i veleni nello specchio d acqua davanti al Main Conference, la società dell ex presidente della Confindustria Emma Marcegaglia ha infatti deciso di chiudere i battenti. Tutti a casa gli stagionali che nel 2011 avevano lavorato per qualche mese. Così le bande di predatori, alla ricerca di arredi, apparecchiature e strumentazioni da rivendere sotto banco, hanno pensato bene di dedicarsi con sistematicità a quest area per decenni appartenuta alla Marina. Tra loro, a quanto sembra, romeni ed extracomunitari, tutti finora riusciti a sfuggire alla cattura. Oggi nel porto arsenale di Moneta c'è un unico dipendente della Mita chiamato a fare un po' di tutto. Il quale non può certo garantire una vigilanza 24 su 24 sui 110mila metri quadrati del complesso. Ma sia da queste parti sia nell ex caserma Faravelli sia nel vicino ex ospedale ricostruito come hotele mai aperto (si attende sempre il bando di gara da parte della Regione) la situazione è identica. La sorveglianza, nel migliore dei casi, è affidata a potenti riflettori. Che nel caso dell ex Palazzina Comando dell arsenale, sul piano formale mai passata alla Regione o alla Mita, non esistono neppure: tanto le decine di stanze in stato di abbandono, con casseforti sventrate e documenti ancora sparsi sul pavimento, non offrono niente di allettante per i ladri. Ora la Regione si è impegnata a intervenire subito per dare un futuro all ex ospedale trasformato in albergo (costo post G8 mancato: 71 milioni) e per ultimare un'altra serie di opere pubbliche a suo tempo inserite nei piani per il summit. C'è solo da augurarsi che la ripresa dei lavori, nelle zone in questi mesi prese di mira dai ladri, non debba ricominciare dalla stima delle razzie. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

uisp, un quadrangolare di calcio per aiutare i terremotati dell'emilia

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

- *Sport*

Uisp, un quadrangolare di calcio per aiutare i terremotati dell'Emilia

SASSARI La città di Sassari scende in campo per l'Emilia. Ad un mese e mezzo di distanza dal violento terremoto che ha sconvolto gran parte del territorio emiliano, la lega calcio del comitato provinciale Uisp ha deciso di organizzare per giovedì 12 luglio presso il campo comunale di Carbonazzi, a partire dalle ore 19:00, un quadrangolare di calcio ribattezzato Scendiamo in campo per l'Emilia, con l'intento di raccogliere fondi a favore delle popolazioni colpite dal terremoto. « Siamo davvero orgogliosi di poter dare il nostro piccolo contributo attraverso un'iniziativa ha esordito Giuseppe Orani, tra gli organizzatori dell'evento che meriterebbe l'attenzione di tutta la città. Sassari deve rispondere con il cuore al grido d'aiuto della gente emiliana». A sostegno dell'iniziativa, supportata anche dal Rotaract Club e dal gruppo sportivo San Paolo, scenderanno in campo la rappresentativa delle vecchie glorie della Torres, la rappresentativa degli studenti universitari, la rappresentativa della lega calcio Uisp di Sassari ed infine quella della consulta provinciale del volontariato di Sassari che tra gli altri vedrà come protagonisti alcuni stranieri ed alcune donne. Una manifestazione messa in piedi in tempi record grazie all'impegno delle diverse associazioni che hanno deciso di aderire al progetto. «Vogliamo fare la nostra parte ha detto Giovanni Salis e far sentire la nostra vicinanza a chi in questo momento sta attraversando un momento difficile». Un supporto morale al quale gli organizzatori dell'evento cercheranno di affiancare quello decisamente più concreto della raccolta fondi. «Il nostro sarà un piccolo ma prezioso contributo ha aggiunto il presidente della lega calcio Uisp per la provincia di Sassari, Luigi Dasara - alla grande mole di lavoro che la Uisp dell'Emilia-Romagna ha già messo in campo mettendo a disposizione strutture sportive e palestre per gli sfollati e garantendo la propria collaborazione agli uomini della Protezione Civile». L'intero incasso della manifestazione che verrà direttamente consegnato alla Uisp dell'Emilia-Romagna, sarà impiegato per garantire tutti quei servizi che in questo momento vengono erogati con notevoli difficoltà. Tutti i cittadini sassaresi potranno contribuire ulteriormente alla raccolta fondi tramite il conto corrente Uisp emergenza terremoto Emilia di Banca Prossima. I versamenti potranno essere effettuati attraverso il codice iban IT53 U033 5901 6001 0000 0067 485 oppure recandosi presso la sede Uisp di Sassari in via Zanfarino 8. Federico Sanna

Terremoto di magnitudo 4.7 nel mar Jonio avvertito sulle coste di Sicilia e Calabria

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Terremoto di magnitudo 4.7 nel mar Jonio avvertito sulle coste di Sicilia e Calabria"

Data: **04/07/2012**

Indietro

Terremoto di magnitudo 4.7 nel mar Jonio avvertito sulle coste di Sicilia e Calabria

Posted By [admin](#) On 4 luglio 2012 @ 15:05 In [Calabria,Sicilia](#) | [No Comments](#)

Una scossa di terremoto con epicentro nel Mar Jonio a 80 km al largo della Calabria, è stata avvertita dalla popolazione sulle coste della stessa Calabria e della Sicilia.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 13.12 con magnitudo 4.7.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/07/04/terremoto-di-magnitudo-4-7-nel-mar-jonio-avvertito-sulle-coste-di-sicilia-e-calabria/>

Terremoto, scossa nel Mar Jonio: magnitudo 4.7

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Terremoto, scossa nel Mar Jonio: magnitudo 4.7"

Data: **04/07/2012**

Indietro

Terremoto, scossa

nel Mar Jonio:

magnitudo 4.7

A 80 chilometri dalla costa

Foto EMILIA Il dramma e la solidarietà

Il sisma è stato avvertito dalla popolazione in Calabria e Sicilia

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli

Email Stampa

Terremoto, un sismografo segnala i movimenti tellurici (Prisma)

Roma, 4 luglio 2012 - Una scossa di terremoto di magnitudo 4.7 con epicentro nel Mar Jonio, a 80 chilometri al largo della Calabria, è stata avvertita dalla popolazione sulle coste della stessa Calabria e della Sicilia.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle 13.12 con magnitudo 4.7.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala situazione Italia del Dipartimento della Protezione civile non risultano al momento danni a persone o cose.

Condividi l'articolo

Terremoto nello Ionio avvertito in Sicilia e Calabria e in provincia di Ragusa

- Radio RTM Modica

Radio Rtm

"Terremoto nello Ionio avvertito in Sicilia e Calabria e in provincia di Ragusa"

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoto nello Ionio avvertito in Sicilia e Calabria e in provincia di Ragusa

scritto il **4 lug 2012** nella categoria: **Cronaca**

Pubblicata alle ore 14:11:49 - Fonte: blogsicilia - 594 letture - nessun commento.

Una scossa di terremoto di magnitudo 4.8 si è verificata alle 13:15 con epicentro a largo del mar Ionio a 73 chilometri dal paese di Brancaleone in provincia di Reggio Calabria. Il sisma è stato ampiamente avvertito dalle popolazioni del sud della Calabria e della zona orientale della Sicilia. A quanto apprende BlogSicilia dal direttore dell'Ingv di Catania, Domenico Patanè, il sisma è stato localizzato a 48 chilometri di profondità al largo del Maro Ionio.

Secondo gli studiosi dovrebbe trattarsi di un episodio isolato. Al momento non si registrano danni a cose e persone. Il sisma è stato avvertito nelle province di Ragusa, Catania e Siracusa ed anche sull'isola di Malta. Distintamente è stata avvertita anche a Modica.

Sul terremoto del 1990, i Popolari per la Sicilia di Modica si affidano all'avvocato Emanuele Guerrieri Ciaceri

Sul terremoto del 1990, i Popolari per la Sicilia di Modica si affidano all'avvocato Emanuele Guerrieri Ciaceri - Radio RTM Modica

Radio Rtm

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

Sul terremoto del 1990, i Popolari per la Sicilia di Modica si affidano all'avvocato Emanuele Guerrieri Ciaceri scritto il **3 lug 2012** nella categoria: **Attualità**

Pubblicata alle ore 20:20:41 - Fonte: redazione - 55 letture - nessun commento.

È noto come lo Stato abbia accordato un trattamento fiscale di favore ai residenti delle province della Sicilia sud-orientale colpite dal sisma del 1990. Il trattamento è costituito dalla possibilità di pagare solo il 10% (inizialmente il 30%) delle imposte sul reddito per gli anni dal 1990 al 1992. I provvedimenti legislativi e amministrativi che nel tempo si sono succeduti non hanno però disposto nulla riguardo tutti quei lavoratori che avevano già pagato il 100% delle tasse, in particolare per tutti i dipendenti che hanno subito il prelievo alla fonte. I Popolari per la Sicilia, sezione di Modica, affrontano la vicenda con l'avvocato Emanuele Guerrieri Ciaceri. “La giurisprudenza – spiega quest'ultimo – si è dimostrata altalenante e poco incisiva sino alla storica sentenza n. 20641/2007 della Cassazione, che ha inaugurato un nuovo orientamento: risponde a insopprimibili esigenze di giustizia sociale equiparare i contribuenti che hanno già pagato con quelli che ancora devono pagare; in tal caso il pagamento del 100% genera una legittima pretesa di rimborso del 90%, non potendosi escludere la natura retroattiva della norma tributaria speciale se favorevole al contribuente. In applicazione di tale importante principio, la Commissione Tributaria Provinciale di Ragusa a partire dall'autunno 2011 ha riconosciuto le ragioni dei ricorrenti in regola con la (invero complessa e non da tutti conosciuta) procedura per far valere il credito di fronte allo Stato”. In queste settimane l'Agenzia delle Entrate sta provvedendo a notificare appelli in serie contro dette sentenze della Commissione, adducendo come principale argomentazione il fatto che la sentenza del 2007 rappresenta un pronunciamento isolato. “Una difesa tutt'altro che convincente, perché altre due sentenze della Cassazione 11247 e 11133 del 2010 hanno già fatto analogo applicazione del principio in questione, seppure in ambito leggermente diverso”. È di pochi giorni la notizia che la Cassazione ha confermato l'orientamento favorevole con un'altra importante sentenza, la 9577/2012 sezione VI, che nel disporre con riguardo all'alluvione del 1994 in Piemonte – i contribuenti delle zone colpite hanno beneficiato del medesimo trattamento di favore, con l'Irpef ridotta al 10% – ha recuperato proprio le argomentazioni della sentenza n. 20641 del 2007, richiamandola in motivazione. “Si può senz'altro concludere che i giudizi d'appello iniziano con i migliori auspici per i cittadini della contea, per i quali si tratta solo di avere ancora un po' di pazienza: compulsati da una giurisprudenza consolidata e da una forte e generalizzata richiesta di giustizia, lo Stato con l'Agenzia delle Entrate alla fine capitoleranno e saranno costretti al rimborso”

€'

nubifragio, ingenti i danni alle colture

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

- *Provincia*

Nubifragio, ingenti i danni alle colture

Gravi problemi anche in Basso canavese, a rischio migliaia di quintali di granturco. Risparmiata la produzione dell'Erbaluce

maltempo»da rivarolo a caluso

MONTALENGHE È il momento della conta dei danni, dopo le violenti piogge che si sono abbattute tra domenica e lunedì su tutto il Canavese. Il momento peggiore s'è vissuto nel pomeriggio di lunedì, quando il forte vento, le forti e abbondanti precipitazioni e, persino, la grandine hanno flagellato il territorio, colpendo in particolare una fascia di Comuni che va da Rivarolo Canavese fino a Caluso. A subire maggiormente la furia degli elementi sono state soprattutto le coltivazioni nei campi, mentre non si sono registrati danni alle abitazioni o alle vetture. Il nubifragio che si è abbattuto l'altro giorno, però, ha riportato subito la memoria dei canavesani allo scorso anno, quando l'11 luglio una tromba d'aria con abbondante grandinata si era abbattuta sul territorio tra Torre e Caluso, causando ingenti danni a veicoli ed immobili. Lunedì, invece, qualche disagio in Canavese si è registrato per le cantine allagate e rami e alberi abbattuti sulle strade. I vigili del fuoco e la protezione civile sono riusciti a risolvere tutte le emergenze nella stessa giornata, riportando in breve tempo la situazione alla normalità. A Rivarolo Canavese lo straripamento di alcune rogge e canali di irrigazione hanno reso inagibile la borgata di Bonaudi per circa un ora. Cessata la pioggia, per fortuna, la situazione si è normalizzata. «Il forte vento ha provocato l'allettamento del granturco», ha dichiarato Pier Mario Barbero, della Coldiretti di Rivarolo, in merito ai danni riportati dalle coltivazioni in Alto Canavese; per il momento abbiamo stimato che circa una cinquantina di ettari di colture nell'area tra Rivarolo e Bosconero siano stati colpiti. Abbiamo la speranza che le piante si risollefino, salvando parte dei raccolti, ma riteniamo che il 50% di queste potrebbe non farcela. Per cui migliaia di quintali di granturco andrebbero persi». E andata meglio, invece, per la sezione di Caluso. In questa zona infatti si è abbattuta una forte grandinata, tra i Comuni di Agliè e Montalenghe, con chicchi delle dimensioni di una biglia e una decina di centimetri di precipitazioni in appena mezz'ora, oltre al vento forte e a piccole trombe d'aria. «Per il momento ci hanno contattato solo quattro nostri associati dai Comuni di Mercenasco, Vische e Scarmagno per segnalarci lo schiacciamento del granturco», ha spiegato Beppe Carra della Coldiretti della sezione bassocanavesana. Per quanto riguarda la vite e la produzione dell'Erbaluce al momento non sembrerebbero esserci stati danni». Ad attendere i risultati della conta dei danni sono anche i responsabili della Regione che valuteranno, poi, l'eventuale richiesta dello stato di calamità naturale e, quindi, dei risarcimenti eventualmente erogati. I forti temporali sono il risultato della depressione presente nel nord Europa che si scontra con le correnti di aria calda provenienti dall'anticiclone nordafricano denominato Caronte. In base alle previsioni meteorologiche, il maltempo è destinato a durare fino a venerdì, quando lascerà il posto all'afa ed alle alte temperature estive degli scorsi giorni. Valerio Grosso ©RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLUVIONE SAPONARA: LOMBARDO, "48 MILIONI PER INTERVENTI URGENTI"**Sicilia News 24**

"ALLUVIONE SAPONARA: LOMBARDO, "48 MILIONI PER INTERVENTI URGENTI"

Data: 04/07/2012

Indietro

ALLUVIONE SAPONARA: LOMBARDO, "48 MILIONI PER INTERVENTI URGENTI" di redazione

Il Presidente della Regione Siciliana, On. Raffaele Lombardo, nella qualita' di Commissario Delegato per la gestione dell'emergenza causata dalle eccezionali avversita' atmosferiche che hanno interessato il territorio della provincia di Messina nei mesi di febbraio-marzo 2011 e il giorno 22 novembre 2011, comunica che all'interno della relativa ordinanza di protezione civile n.11 del 25 giugno di quest'anno e' contenuto uno stanziamento di 48 milioni di euro per l'attuazione degli interventi ivi previsti. Nel limite delle suddette risorse finanziarie verra' redatto un piano che prevede il rimborso agli enti locali delle spese sostenute per gli interventi realizzati nella fase di prima emergenza per la ripulitura delle citta' e per la rimozione delle situazioni di rischio, nonche' per gli interventi piu' urgenti ed indifferibili per l'assistenza e il ricovero delle popolazioni colpite dai suddetti eventi calamitosi fino alla scadenza dell'ordinanza prevista al 31.12.2012. Sara' altresì intrapresa ogni attivita' utile per la messa in sicurezza dell'area vulnerata e per il ripristino della viabilita' e delle infrastrutture danneggiate. L'ordinanza in argomento, seguendo l'evoluzione che ha avuto il sistema di Protezione civile a seguito dell'emanazione del D.L. n.59/2012, non prevede purtroppo nessuna spesa per i rimborsi ai privati per i danni subiti dal loro patrimonio abitativo, ne' le risorse necessarie per la completa messa in sicurezza del territorio e il ritorno alle normali condizioni di vita delle popolazioni colpite dai suddetti eventi. Per ovviare a queste gravi lacune il Presidente della Regione si e' fatto promotore di un'iniziativa parlamentare mirata a reperire le necessarie risorse. Tale iniziativa prevede di recuperare i fondi necessari in fase di trasformazione in legge del D.L. n.74/2012 emanato dal Governo nazionale a favore delle popolazioni dell'Emilia, della Lombardia e del Veneto recentemente colpite dagli eventi sismici del 20 maggio 2012. Consapevole dell'importanza dell'adozione di tali misure ai fini della ripresa economica e sociale del territorio vulnerato, il Presidente assicura alle popolazioni colpite che l'intero Governo regionale, oltre ad essere impegnato a sollecitare il Governo nazionale affinche' non tratti i siciliani come popolo di serie B, fara' comunque qualunque sforzo affinche', anche qualora ci siano ritrosie da parte dello Stato, i cittadini siciliani siano garantiti nei loro diritti. pm 031537 Lug 12 NNNN

< Prec Succ >

Carini. Anziano scomparso, chiesto l'intervento dell'Esercito**Sicilia News 24**

"Carini. Anziano scomparso, chiesto l'intervento dell'Esercito"

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

Carini. Anziano scomparso, chiesto l'intervento dell'Esercito

di redazione

E' sparito da una settimana, Andrea Lo Cricchio, 69 anni di Carini. E' uscito di casa all'alba di mercoledì, qualcuno lo ha incontrato e gli ha dato un passaggio in macchina fino a qui, in contrada Sofia, in una zona alla periferia di Carini che l'anziano conosce bene. Poi sarebbe salito in montagna. Da quel momento non si hanno più notizie. Chi l'avesse visto può contattare i familiari o le forze dell'ordine. Le ricerche hanno visto impegnati Carabinieri e Protezione Civile, ma non hanno sortito alcun effetto. Per questo motivo, il sindaco Giuseppe Agrusa ha chiesto oggi l'intervento dell'Esercito.

[< Prec](#) [Succ >](#)

Palma: il Castello lambito da un incendio. Danni all'impianto elettrico

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

Palma: il Castello lambito da un incendio. Danni all'impianto elettrico

Mercoledì 04 Luglio 2012 Agrigento, e-mail print

Palma di Montechiaro. Don Antonio Serina, rettore della piccola chiesa del trecentesco fortilizio chiaramontano, è fermamente convinto che c'è stato l'intervento protettivo della Madonnina che dimora proprio nella cappella del fortilizio, a salvare dalla devastazione il celebre Castello di Montechiaro da un incendio di vaste proporzioni, il cui fuoco è stato a quanto pare dolosamente appiccato tramite le sterpaglie dei campi di grano, rimaste al sole dopo la mietitura. L'incendio sarebbe partito a valle della statale 115 per Agrigento e si è propagato in un vasto raggio di territorio, fino a lambire proprio il Castello di Montechiaro, posto in un promontorio a picco sul mare in località Gibeldolce. Ma se l'antica struttura fortunatamente non è stata raggiunta dalle fiamme grazie - secondo l'anziano rettore - all'intervento celestiale della Vergine di Montechiaro, purtroppo non sono stati evitati i danni che il fuoco ha provocato ai pali della rete elettrica che, tramite un sistema di alimentazione (anch'esso distrutto), erogano la corrente all'esterno e all'interno dell'antico maniero, compresa quindi la cappella nel cui altare è posta la piccola statua della Madonnina di Montechiaro, invocata affabilmente dai fedeli palmesi con il vezzeggiativo di Bedda Matri. Il Castello di Montechiaro quindi, a causa del pauroso incendio, è rimasto al buio. I fari esterni che lo illuminavano e con la cui luce di sera veniva creato uno spettacolo suggestivo e incantevole, sono rimasti spenti, mentre le lampade della cappella hanno fatto la stessa fine, tanto che ieri don Antonio Serina è stato costretto a celebrare la santa messa, nel piccolo altare con accanto la Bedda Matri, a lume di candela. Il sacerdote, amato dai fedeli palmesi per il suo zelo e la sua infaticabile opera pastorale, seppur avanti con gli anni, ha invitato i pellegrini a pregare la Vergine affinché, dopo avere preservato la sua dimora dalla furia devastatrice dell'incendio, possa anche illuminare le menti degli apparati comunali e degli amministratori comunali che non sono ancora intervenuti per fare ripristinare l'energia elettrica all'esterno e all'interno del Castello di Montechiaro.

FILIPPO BELLIA

04/07/2012

Floridia. Sgomento e rabbia fra i residenti per l'incendio all'asilo nido comunale intitolato a «Mad...

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 04/07/2012

Indietro

Floridia. Sgomento e rabbia fra i residenti per l'incendio all'asilo nido comunale intitolato a «Mad...

Mercoledì 04 Luglio 2012 Siracusa, e-mail print

Floridia. Sgomento e rabbia fra i residenti per l'incendio all'asilo nido comunale intitolato a «Madre Teresa di Calcutta». Una struttura da tempo al centro di tante dispute.

In seguito all'incendio un'intera ala della struttura non è più agibile. Sono stati danneggiati pesantemente dal rogo porte, vetri, infissi, mura e persino travi del soffitto. Dopo l'intervento dei vigili del fuoco l'intera struttura è stata chiusa per precauzione. Dai rilievi è stata riscontrata una deformazione verso l'esterno degli infissi, causati da una deflagrazione avvenuta all'interno dei locali, prova di fatto inconfutabile dell'origine dolosa dell'incendio, anche se sul posto non sono state reperite tracce di liquido infiammabile a ulteriore riprova della volontarietà dell'accaduto.

Ieri mattina il sindaco ha incontrato il prefetto Renato Franceschelli e ha partecipato al Comitato dell'ordine pubblico e sicurezza. «Sono sconfortato per ciò che è accaduto. Ho parlato subito con il prefetto e abbiamo individuato una strategia comune.

«Io non so quale sia la natura dell'incendio che ha colpito l'asilo nido, so solo che è stato spezzato il sogno di una generazione, è stato profanato un simbolo di civiltà - ha così commentato l'accaduto il sindaco Orazio Scalorino -. Ringrazio però gli abitanti del luogo per la loro immediata segnalazione e per l'aiuto spontaneo dato nel placare le fiamme prima ancora dell'intervento dei vigili del fuoco. Chiederò agli imprenditori locali, alle associazioni, alle istituzioni di aiutarmi, affinché in brevissimo tempo l'asilo nido possa rinascere e possa tornare ad accogliere i tanti bambini della nostra comunità. Questa è l'unica risposta certa che possiamo dare in questo momento e la dobbiamo dare tutti insieme perché Floridia è una città civile. Chiedo alla mia cittadinanza aiutatemi a difenderla».

Fortunatamente la prontezza di alcuni cittadini ha scongiurato il peggio, limitando in parte i danni causati dal violento rogo. Il fuoco è divampato intorno alle 15,10. Il fumo proveniente dall'edificio ha fatto scattare l'allarme dai vicini. Lingue di fuoco alte e finestre in frantumi, una dopo l'altra: questa la scena che si sono trovati di fronte gli abitanti della zona in quei minuti. Sul posto sono intervenuti diversi mezzi dei pompieri, i carabinieri e la polizia municipale. Al loro arrivo le fiamme si erano già velocemente propagate nell'interno dell'asilo nido. Le operazioni di spegnimento sono andate avanti qualche ora. Sono al vaglio degli inquirenti le indagini.

Intanto ieri pomeriggio è stato effettuato un primo sopralluogo dai tecnici del Comune per fare una conta dei danni e stilare un elenco degli interventi urgenti che dovranno essere eseguiti nella struttura comunale chiusa da oltre due anni.

Miriam Giuliano

04/07/2012

Trovato senza vita nel sottotetto

La Sicilia - Prima Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

Barrafranca. Marcello Astuto era scomparso dal 29 giugno: si sarebbe suicidato, indagano i Cc

Trovato senza vita nel sottotetto

Mercoledì 04 Luglio 2012 Prima Enna, e-mail print

Marcello Astuto aveva 43 anni Barrafranca. E' stato trovato senza vita il corpo di Marcello Astuto, 43 anni, proprio all'interno della sua abitazione e la tragica notizia ha sconvolto i familiari e i tanti amici impegnati a dare una mano alle ricerche che procedevano da alcuni giorni. L'uomo si sarebbe suicidato. Ieri alle ore 6 intanto si trovava nel territorio barrese l'unità cinofila Avcs di Siracusa e Avcm di Modica allertati dalla Soris (Sala operativa regione Sicilia) e dal dipartimento di Protezione civile di Enna. A partecipare alle ricerche anche i volontari (22 unità in due giorni) della protezione civile "Amico soccorso", i Ranger e Misericordia, coordinati dalla Compagnia dei carabinieri di Piazza Armerina e della locale stazione di Barrafranca. La zona di ricerche, dopo che alcuni testimoni lo avevano visto prima della scomparsa, si era concentrata in alcuni luoghi di campagna come contrada Pozzillo, Canalotto, Caldarella, Rocche, Camitrici e Tardara.

Anche diversi amici si erano impegnati nelle ricerche perché nutrivano la speranza di trovarlo vivo. Intorno alle 11,30 di ieri era stata programmata una riunione nella caserma di viale Generale Cannada per avviare una nuova attività di ricerca. Infatti si sperava ancora che Marcello Astuto si fosse allontanato da casa senza dire nulla ai familiari. Ma ieri nella tarda mattinata Marcello Astuto è stato trovato senza vita all'interno, sembrerebbe, di un sotto tetto o comunque in una zona non accessibile quotidianamente. Astuto, celibe, viveva a casa da solo con la madre, ed era una persona riservata, forse in precario stato di salute, ma con una grande peculiarità il rispetto verso gli altri. I carabinieri adesso hanno avviato le indagini sulla sua morte.

RENATO PINNISI

04/07/2012

Ponte, una Giunta straordinaria per esitare la delibera decisiva

La Sicilia - Catania (Cronaca) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

Ponte, una Giunta straordinaria

per esitare la delibera decisiva

Mercoledì 04 Luglio 2012 Catania (Cronaca), e-mail print

Cesare La Marca

C'erano due opzioni possibili e una decisione da adottare subito a Catania per non bloccare l'iter che a Palermo, alla Regione, è ormai a un passo dalla firma del decreto che sbloccherà fondi di Protezione civile per 4,6 milioni per il consolidamento del ponte Gioeni.

Due passaggi collegati, perché la Regione è in ogni caso pronta al decreto, ma ha chiesto di sapere se e in che misura il Comune interverrà anche con proprie risorse per un secondo stralcio di lavori collegati alla riqualificazione della circoscrizione (allacci delle condotte fognarie realizzate in via Galermo e viale Tirreno compresi), e in questo caso con quale specifico capitolo di spesa, o se intende chiudere la questione "in economia" consolidando il cavalcavia con i soli fondi della Protezione civile.

La decisione è stata presa ieri in un incontro al Comune tra l'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Marletta, il Ragioniere generale Giorgio Santonocito, dirigenti e tecnici di Palazzo degli Elefanti, per accelerare i tempi verso il passo decisivo per chiudere la tormentata vicenda del cavalcavia del tondo Gioeni, ovvero l'atto finale di un progetto complesso e controverso, capace fino alla fine di restare in bilico, dopo aver riservato colpi di scena in serie, tra varianti, torna-indietro e retrofront sulla prevista demolizione del ponte.

Sono state alla fine individuate, nelle pieghe del bilancio comunale, le risorse che consentono l'ultima versione, quella più completa, della variante con i due stralci, il primo a carico della Regione con i 4,6 milioni del decreto e il secondo coperto dal Comune per circa 2,1 milioni derivanti dalla devoluzione di un mutuo, soluzione che accantona l'intervento "in economia" del solo consolidamento.

«La variante resta suddivisa in due stralci - conferma l'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Marletta - in quanto il Ragioniere generale ha reperito le risorse finanziarie per opere già previste nel piano triennale individuando uno specifico capitolo di spesa che saremo così in grado di indicare alla Regione».

L'intervento dovrebbe comprendere dunque tra l'altro l'aumento della sezione dell'angusto sottopasso del cavalcavia, e i collegamenti della rete fognaria in via Galermo e viale Tirreno, ma è chiaro che adesso vanno compiuti in tempi strettissimi altri passaggi cruciali. «Ho chiesto al sindaco una riunione straordinaria di Giunta per venerdì - aggiunge l'assessore Marletta - per l'approvazione del Piano triennale e della delibera con cui specifichiamo il capitolo di spesa per le opere di completamento». L'atto dovrà subito essere inviato a Palermo, dove se tutto procedesse senza intoppi il decreto potrebbe essere esitato già la prossima settimana, in un rush amministrativo che punta ad avviare al più presto i lavori di consolidamento del ponte, mentre le scuole sono chiuse e minore l'impatto con la viabilità sullo snodo Gioeni.

L'ulteriore decisivo passaggio sarà poi l'effettivo avvio dei lavori, che per quanto riguarda il consolidamento del ponte hanno una prevista durata di circa due mesi, e pertanto già a rischio di sovrapporsi alla riapertura delle scuole. La firma del decreto regionale sarà più che una garanzia per l'impresa, che peraltro attende da mesi il credito maturato col Comune. All'ombra del ponte da quasi un anno ingabbiato nella sua recinzione altri colpi di scena non sono da escludere.

04/07/2012

Protocollo operativo tra Procivis e centrale 118

La Sicilia - Gela - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

mezzo donato

Protocollo

operativo

tra Procivis

e centrale 118

Mercoledì 04 Luglio 2012 Gela, e-mail print

l. m.) È stato firmato il protocollo operativo tra la pubblica assistenza Procivis e la centrale operativa Sues 118 di Caltanissetta per le maxi emergenze. Dopo la verifica del mezzo in dotazione all'associazione gelese il dott. Elio Barnabà e i suoi collaboratori, hanno dato l'ok per l'utilizzo del veicolo speciale donato dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile - Consiglio dei Ministri di Roma. Così in caso di calamità naturali il mezzo di soccorso e d'emergenza dovrà essere a disposizione delle province limitrofe. Una convenzione oramai siglata con la centrale operativa. Dopo l'eccedenza nel soccorso quindi un nuovo protocollo tra l'associazione e la centrale operativa di Caltanissetta. Il mezzo della maxiemergenza è in dotazione all'associazione oramai da qualche settimana e solo ora attraverso la convenzione potrà iniziare a funzionare in giro per il territorio siciliano. Il mezzo di emergenza di I livello, così come prevede l'accordo siglato lo scorso anno presso l'assessorato regionale alla sanità che prevede in ogni provincia la presenza di un mezzo per le maxi emergenze di I livello. "Così pian piano - ha detto Luca Cattuti - la struttura si radica nel territorio grazie anche al dipartimento di Protezione civile che ha assegnato a noi il mezzo per le emergenze. Una convenzione che ci permetterà di raggiungere velocemente le aree in cui è necessaria la nostra presenza".

04/07/2012

in breve

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

in breve

Mercoledì 04 Luglio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Adrano

Presentazione sportello per immigrati

sa. si.) Oggi alle 10, a Palazzo Bianchi di Adrano, sarà presentato lo Sportello informativo rivolto agli immigrati e alle famiglie di cittadini extracomunitari. Il progetto, promosso dal Comune di Adrano in collaborazione con la cooperativa Città del Sole, è stato finanziato con fondi del Pisu-Pist Etna-Paternò. Interverranno l'assessore regionale alla Famiglia, Giuseppe Spampinato, il direttore del Cara di Mineo, Sebastiano Maccarrone, la responsabile dello Sportello per l'Immigrazione della Prefettura di Catania, Rosaria Giuffrè, il sindaco di Adrano, Giuseppe Ferrante, e l'assessore alle Politiche sociali Tina Di Primo.

BRONTE

Oggi premiazione alla scuola media

La scuola media Castiglione di Bronte, premia gli studenti meritevoli. Questa sera alle 18.30, nell'Auditorium del Real Collegio Capizzi di Bronte, si svolgerà la cerimonia di consegna degli attestati per gli alunni che si sono distinti durante l'anno scolastico appena concluso. Non solo premi individuali però. La cerimonia prevede la consegna della "Coppa Castiglione", alla classe che si è distinta per il rispetto delle regole del vivere civile. Una manifestazione apprezzata dal sindaco di Bronte, Pino Firrarello e dall'assessore alla Cultura, Enzo Bonina: "Il premio - hanno affermato - da concretezza alla meritocrazia, ed il prossimo anno invoglierà gli studenti a dare di più, ad avere voti migliori. In altre parole, a studiare bene".

zafferana etnea

Incendio lambisce alcune abitazioni

n. 1.) Per diverse ore, un grosso incendio ha tenuto impegnate 4 squadre del Corpo forestale del distaccamento di Zafferana, tra le frazioni di Sarro, Pietralunga e Fleri. L'incendio è stato avvistato dalle vedette della forestale, che hanno lanciato immediatamente l'allarme. Sul posto, intervenivano squadre del Distaccamento di Zafferana, con il commissario Sebastiano Cavallaro. Le operazioni di intervento sono durate circa 3 ore, diversi i punti fuoco accesi. Hanno preso fuoco 3 ettari di superficie con presenza di roverelle, uliveti, vigneti e vegetazione spontanea. Diverse le abitazioni lambite dal fuoco. Non si esclude l'opera dolosa da parte dei soliti piromani, che specie nel periodo estivo causano diversi danni.

LE FARMACIE DI TURNO 13-16,30

ADRANO: piazza S. Agostino, 8; BELPASSO: via Roma, 187; BIANCAVILLA: via V. Emanuele, 502; BRONTE: via Umberto, 262; CASTIGLIONE DI SICILIA (Solicchiata): via Nazionale, 64; LINGUAGLOSSA: via Umberto, 22; MALETTO: via Umberto, 142; MILO: via Etna, 11; PATERNÒ: via Petrarca, 11; RANDAZZO: via Umberto, 63; S. MARIA DI LICODIA: via V. Emanuele, 266; ZAFFERANA (Fleri): via V. Emanuele, 150.

LE FARMACIE NOTTURNE

PATERNÒ: via G. B. Nicolosi, 189.

04/07/2012

Il nodo cavalcavia

La Sicilia - Prima Catania - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

Il nodo cavalcavia

Mercoledì 04 Luglio 2012 Prima Catania, e-mail print

Potrebbe essere venerdì il giorno della riunione di Giunta straordinaria richiesta al sindaco Stancanelli dall'assessore ai Lavori pubblici Marletta. In quell'occasione verrebbe approvata la delibera, con il relativo capitolo di spesa, richiesta dalla Regione per sbloccare a propria volta il decreto che destina al ponte 4,6 mln di Protezione civile. Sono state individuate, nelle pieghe del bilancio comunale, le risorse che consentono la variante con i due stralci, il primo a carico della Regione e il secondo coperto dal Comune per circa 2,1 milioni. Ma i tempi sono brevi per i lavori a scuole chiuse.

Cesare La Marca27

04/07/2012

Forse venerdì il «sì» all'atto richiesto dalla Regione per firmare il decreto da 4,6 mln

La Sicilia - Cronaca - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 04/07/2012

Indietro

Forse venerdì il «sì» all'atto richiesto dalla Regione per firmare il decreto da 4,6 mln

Mercoledì 04 Luglio 2012 Cronaca, e-mail print

Le risorse disponibili

4,6 mln

Sono i fondi della Protezione civile pronti a essere sbloccati con la firma di un decreto regionale per il consolidamento del cavalcavia, e a copertura dei costi di altri lavori già realizzati nell'ambito dello stesso progetto dell'ex ufficio speciale

2,1 mln

Fondi che il Comune ha reperito per il completamento, compresi gli allacci alle condotte realizzate in via Galermo e viale Tirreno

04/07/2012

«I torrenti Pagliara e Savoca a rischio esondazione»

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 04/07/2012

Indietro

L'allarme dell'ing. Garufi, ex assessore di S. Teresa di Riva

«I torrenti Pagliara e Savoca a rischio esondazione»

Mercoledì 04 Luglio 2012 Prima Messina, e-mail print

la piena del torrente Savoca dello scorso settembre «I torrenti Pagliara e Savoca (che dividono rispettivamente Furci da Roccalumera a nord e Furci da S. Teresa a sud) hanno ormai superato abbondantemente la soglia di attenzione». A lanciare l'allarme è un tecnico, l'ing. Giuseppe Garufi, assessore ai Lavori pubblici nella passata legislatura al Comune di S. Teresa di Riva e già componente della Commissione regionale Lavori pubblici. «Ad oggi - sostiene - basterebbe un evento alluvionale di modesta entità (100-150 millimetri di pioggia in un arco di tempo molto breve) a causare un innalzamento dei corsi d'acqua dai 4 ai 6 metri». Il professionista parla delle possibili conseguenze: «Gli argini dei nostri torrenti, specie a 500-1.000 metri dalla foce, quelli che sottendono i centri abitati, cederebbero e la massa acqua-fango tracimerebbe in molte zone causando danni a cose e persone. Infatti oggi la quota del letto dei torrenti in lunghi tratti risulta al di sopra dei centri abitati fin oltre i 3 metri». Il fenomeno è stato più volte denunciato, in particolare dai consiglieri provinciali della zona. Gli Enti deputati alla vigilanza sono il Demanio fluviale e marittimo (nella zona prospiciente la costa), entrambi attraverso i rispettivi Uffici del Genio Civile, gli Assessorati regionali alle Infrastrutture e al Territorio e ambiente, il Corpo forestale, la Provincia e i Comuni. «Oltre al trauma per le popolazioni - sottolinea l'ing. Garufi - un'alluvione di media o bassa entità ritengo possa causare danni superiori ai 100 milioni di euro, quando ne basterebbero 10, di milioni di euro, per trasportare la terra in eccesso a valle, quindi sulle coste, provvedendo allo stesso tempo al ripascimento di oltre 5-6 chilometri di spiaggia, ottenendo così un duplice risultato: difesa dei centri abitati da alluvioni e difesa della costa. Non si può perdere altro tempo - conclude Garufi - sono molto alte le probabilità che i torrenti, nelle condizioni in cui si trovano, possano esondare e causare danni superiori all'investimento economico necessario».

Carmelo Caspanello

04/07/2012

Tendostruttura rimossa ma la Villa resta chiusa

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

Tendostruttura rimossa
ma la Villa resta chiusa

Il prefabbricato ospitò i 100 allievi della scuola Elementare e Materna
Mercoledì 04 Luglio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Come si presenta in questo momento la Villa di San Giovanni Bosco che i residenti sperano di ... Sono trascorsi ormai 5 mesi da quando è stata rimossa, nella piccola frazione di S. Giovanni Bosco, la tendostruttura che fino al dicembre 2010 aveva ospitato i circa cento allievi della scuola elementare e materna.

La struttura si trovava, a seguito delle scosse telluriche che colpirono nell'ottobre 2002 il comprensorio acese, nella villa comunale che sorge nel cuore del paese in via Castelnuovo Don Bosco. L'edificio infatti di via Scura, fu immediatamente dichiarato inagibile in quanto riportò notevoli danni.

Il Dipartimento regionale della protezione civile, una volta trasferiti i bambini nella nuova scuola appositamente costruita in via Castelnuovo Don Bosco, in un terreno sito proprio accanto la villa comunale, si diede da fare pure per eliminare la tendostruttura.

Venne così attuata una gara di appalto per affidare ad una ditta l'incarico che prevedeva pure interventi di manutenzione straordinaria sulla "chiesa tenda" di Santa Venerina la quale presentava ampi squarci nella copertura ed inoltre la pavimentazione fortemente degradata.

In effetti nel volgere di alcune settimane la struttura riguardante S. Giovanni Bosco, triste simbolo del terremoto che per un decennio aveva rappresentato con la sua presenza nella villa una "ferita" per l'intera comunità, venne rimossa.

Si era alle porte della primavera, ragion per cui in tanti, dai più giovani agli anziani, guardavano speranzosi alla riapertura dei battenti della locale villa comunale, come ulteriore passo verso il pieno ritorno alla normalità, anche se preliminarmente occorreva fare i conti con un intervento massiccio di pulizia e recupero del verde, ma ciò non preoccupava più di tanto.

Dal momento però della rimozione della tendostruttura, i giorni sono divenuti settimane e poi mesi senza che la villa comunale sia stata restituita all'uso pubblico.

Inevitabilmente si è levata ora forte la protesta dei residenti ancora privi di un'area che in queste giornate di gran caldo avrebbe fatto tanto comodo per trovare un poco di refrigerio, oltre che consentire ai ragazzi di potersi svagare in un luogo sicuro.

Ma perché la villa continua restare chiusa? Lo chiarisce l'assessore comunale alla Protezione civile, Nino Sorace che ha dichiarato: «Di fatto l'area non ci è stata ancora restituita dal Dipartimento dopo l'utilizzo per motivi legati alla emergenza terremoto. Peraltro non sono stati ancora rimossi i servizi igienici; per questi ultimi anzi abbiamo avanzato richiesta al Dipartimento per poterli ottenere in comodato, così da essere trasferiti nell'area Com, mettendoli quindi a disposizione ogni volta che nel piazzale si svolge qualche manifestazione. Naturalmente contiamo di risolvere il tutto in tempi ragionevoli e brevi, in maniera da permettere ai residenti di S. Giovanni Bosco la fruibilità di questo spazio verde».

Nello Pietropaolo

04/07/2012

in breve

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

in breve

Mercoledì 04 Luglio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Mascalucia

La San Pio X seleziona giovani calciatori

Oggi e domani, al Bonaiuto di Mascalucia, la San Pio X effettuerà i provini per la prossima stagione. Oggi, alle 17.45, saranno visionati i ragazzi nati negli anni 1996-1997. Domani, sempre alla stessa ora, toccherà ai giovani calciatori nati nel 1998-1999.

San Giovanni La Punta

Oggi a Trappeto i funerali di Antonino Castro

s. r.) Saranno celebrati stamattina nella Chiesa di San Rocco a Trappeto i funerali di Antonino Castro, il 22enne centauro che lunedì scorso ha perso la vita in un incidente stradale in via Trappeto. Ninni, come veniva chiamato dagli amici, viene ricordato come un ragazzo sempre solare e socievole con tutti. Tante sono stati i messaggi di saluto da parte degli amici che lo conoscevano. Il ragazzo, per cause ancora da verificare, ha perso il controllo della sua Kawasaki Z750 andandosi a schiantare prima su un palo della pubblica illuminazione e poi sul marciapiede. I medici del 118 hanno constatato l'immediato decesso. Sulla reale dinamica dell'incidente e sul coinvolgimento di altri mezzi, adesso, stanno indagando le forze dell'ordine.

viagrande

Incendio in via Dietro Serra

n. l.) Un vasto incendio, ha interessato nel primo pomeriggio di ieri, diversi terreni privati in via Dietro Serra, zona periferica del paese. Erano da poco trascorse le 14, quando i residenti hanno notato da lontano che le fiamme si stavano propagando. Sul posto interveniva una squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Acireale, capo squadra Di Dio. Solo dopo due ore di intenso lavoro, i vigili del fuoco riuscivano a domare le fiamme. 4 gli ettari di terreno andati bruciati con presenza di uliveti, querce, alberi di alto fusto e danneggiata una parte di recinzione.

LE FARMACIE DI TURNO ORE 13-16,30

ACI CASTELLO (Ficarazzi): via Tripoli, 164; CAMPOROTONDO: via Umberto, 63; GRAVINA: via S. Domenico Savio, 25; MASCALUCIA (Massannunziata): via Del Bosco, 68; MISTERBIANCO: via Cairoli, 82; MISTERBIANCO (Poggio Lupo): strada per S. G. Galermo, 91/a; MOTTA: via V. Emanuele, 292; PEDARA: corso Ara di Giove, 70; S. G. LA PUNTA (Trappeto): piazza Regina Elena, 13/a; TRECASTAGNI: piazza Marconi, 4; TREMESTIERI (Piano): via Etnea, 259/o.

04/07/2012

Atterraggio d'emergenza, illesi i 2 piloti Mineo.

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

Atterraggio d'emergenza, illesi i 2 piloti Mineo.

Elicottero della Forestale con motore in avaria tocca terra su un terreno vicino la Sp 109

In circa 1.500 impegnati nel servizio antincendio e nella manutenzione, stanno vivendo una situazione di grande e preoccupante incertezza

Mercoledì 04 Luglio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

L'elicottero della forestale dopo l'atterraggio di emergenza foto mario portento Atterraggio d'emergenza nelle campagne di Mineo per un elicottero del tipo «Eureil As350» in dotazione al Corpo forestale della Regione siciliana. Rimasti per fortuna illesi il comandante pilota e il copilota. Il motore del velivolo, andato in avaria mentre sorvolava a una quota di 2 mila e 200 piedi (sono pari a circa 700 metri), era impegnato nelle operazioni di spegnimento di un incendio, che divampava in una collina del comune di Grammichele.

Grazie alla bravura del comandante pilota è stato comunque scongiurato il peggio. Lo stesso, non appena si è accesa la spia, secondo il manuale di volo, si è preparato a gestire la manovra di emergenza che, in gergo tecnico, si chiama «autorotazione».

A quel punto il comandante pilota ha avviato la fase dell'atterraggio d'emergenza, scendendo da quota 2 mila e 200 piedi, fino a toccare terra. Il velivolo è così potuto atterrare in un terreno pianeggiante, ricadente lungo la strada provinciale 109 nel territorio di Mineo.

L'atterraggio, più precisamente, è avvenuto in prossimità dello svincolo d'innesto fra la strada statale 417, Catania-Gela e la stessa strada provinciale 109.

L'elicottero, dal peso di 1.200 kg, è stato successivamente recuperato dall'autogru Marchetti di 100 tonnellate della ditta Europe assistance Cristina di Caltagirone.

Ecco la testimonianza che ci è stata fornita dal comandante pilota, Marco Marchi: «Rientravamo dallo spegnimento di un incendio che stavamo effettuando nelle campagne di Grammichele - racconta il comandante - Purtroppo, abbiamo dovuto fare i conti contro questo spiacevole imprevisto. Avevamo corso il rischio di un possibile spegnimento del motore e, invece, è andata bene. Abbiamo trovato questo campo dove potere effettuare l'atterraggio d'emergenza. Noi per fortuna siamo rimasti illesi. Anche l'elicottero è integro e, fra una decina di giorni, potrà riprendere il volo».

L'Ecuriel As 350 è un elicottero di fabbricazione francese, dalla lunghezza di tredici metri, che è in grado di spingere al decollo un peso massimo di due tonnellate e mezzo.

Lo stesso velivolo può raggiungere la velocità massima di 315 km/orari e può trasportare fino a un massimo di cinque passeggeri.

GIANFRANCO POLIZZI

04/07/2012

€'

A Timpazzo un rogo difficile da domare

La Sicilia - Gela - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

In fiamme i rifiuti alla discarica comprensoriale, L'incendio vicino alla torcia del biogas

A Timpazzo un rogo difficile da domare

Giovedì 05 Luglio 2012 Gela, [e-mail print](#)

L'incendio nella discarica di timpazzo Un vasto incendio si è sviluppato alla discarica comprensoriale di contrada Timpazzo.

L'episodio si è verificato ieri pomeriggio intorno alle 15 in un'area in uso per abbancare i rifiuti e proprio nei pressi di una delle torce dell'impianto che tratta il biogas.

Ad accorgersi prontamente dell'incendio e a dare l'allarme sono stati i vigilantes de "La Sicurezza".

Giunti sul posto i vigili del fuoco del locale distaccamento hanno faticato parecchio per riportare la situazione alla normalità. Difficile spegnere l'incendio con l'acqua. Le fiamme in quella montagna di rifiuti si alimentavano ancor di più. E' stato perciò necessario portare sul posto un autocompattatore che ha rimosso i rifiuti abbancati mentre l'incendio è stato poi domato gettando della terra.

L'allarme è rientrato dopo tre ore.

Sul posto, nonostante l'intervento chirurgico subito il giorno prima, si è voluto recare anche il commissario dell'Ato avv. Giuseppe Panebianco molto preoccupato per le conseguenze dell'incendio. Il commissario Panebianco era andato a Timpazzo in mattinata ed era tutto a posto. Perciò quell'emergenza nel pomeriggio è stata come un fulmine a ciel sereno. Fino ad ieri sera non è stato possibile stabilire la natura del rogo. Non si esclude l'autocombustione dei rifiuti o il risultato di una scintilla partita dal vicino impianto di biogas e finita proprio sui rifiuti.

Ma la discarica, da quando ci sono stati episodi di danneggiamenti a Timpazzo, è protetta da telecamere. Perciò saranno visionate le registrazioni delle telecamere poco prima dell'ora in cui i vigilantes si sono accorti del rogo. Nessuna ipotesi al momento può essere esclusa. Oggi si conteranno i danni.

M. C. G.

05/07/2012

Sì allo stato di calamità

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

Grandinata di marzo. Si effettua la ripermetrazione dei siti

Sì allo stato di calamità

Confagricoltura ha vinto la battaglia con la Regione che non aveva incluso la provincia aretusea fra le zone danneggiate dal maltempo

Giovedì 05 Luglio 2012 Siracusa, [e-mail print](#)

massimo franco Sono state ridelimitate le aree colpite da calamità naturali. La battaglia portata avanti dalle sedi provinciali di Confagricoltura sembra aver sortito, al momento, gli effetti sperati. L'Assessorato regionale all'Agricoltura ha, infatti, reso noto nella giornata di ieri, di aver proceduto a una ripermetrazione dei territori colpiti e danneggiati dall'ondata di maltempo abbattutasi sulla Sicilia orientale nel mese di marzo; includendovi anche la provincia aretusea. Ora, però, è tempo di passare dalle parole ai fatti e di accelerare l'iter burocratico che porti alla definizione e quindi al riconoscimento ufficiale dello stato di calamità naturale.

«Teniamo a bada i facili entusiasmi - commenta Massimo Franco, presidente provinciale di Confagricoltura - e attendiamo risposte concrete. Bisogna accelerare la definizione della documentazione da inoltrare al Ministero dell'Agricoltura per ottenere la firma dello stato di calamità naturale. E' lo Stato, infatti, che dispone gli esoneri a fini fiscali e vista la scadenza fissata al 18 luglio per il pagamento dell'Irap è necessario provvedere in modo tempestivo, altrimenti le aziende già duramente provate e danneggiate dal maltempo rischiano di non poter usufruire delle elusioni previste per casi di calamità naturale».

L'agricoltura locale attende quindi una risposta a breve termine, mentre cerca con tutte le sue forze di sostenere al massimo, nei mercati nazionali ed esteri, i prodotti della nuova stagione, tentando di contrastare l'arrivo massiccio delle merci di importazione, soprattutto dai paesi extracomunitari, che giungono con l'avallo della Comunità.

Alessia Valenti

05/07/2012

L'incendio all'asilo nido sit-in di enti e cittadini

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

L'incendio all'asilo nido

sit-in di enti e cittadini

Giovedì 05 Luglio 2012 Siracusa, e-mail print

L'interno dell'asilo nido di Floridia andato in fumo dopo il rogo di due giorni fa, fortunatamente ... Floridia. Continuano le indagini per far luce sull'incendio dell'asilo nido comunale. Al vaglio degli inquirenti tutte le piste. Ma soprattutto si spera nell'aiuto dei residenti per capire se a quell'ora qualcuno abbia potuto scorgere movimenti sospetti. E in città è viva la protesta per l'ignobile atto. Il sindaco ha indetto per domani alle 18,30 un sit-in in piazza della Repubblica davanti all'asilo incendiato.

«Sono stato confortato da molte istituzioni e sollecitato da parecchi cittadini ad avviare un'iniziativa per un processo di risanamento - ha precisato il sindaco Scalorino -. Diverse associazioni, forze dell'ordine, sono state invitate a stringersi attorno a questo progetto. Non ci si può fermare davanti a questo gesto. Sicuramente un evento del genere complica ancora di più la situazione, ma io e la mia Giunta, seppur fra le difficoltà economiche del momento, tenderemo a qualsiasi costo di riaprire il nido comunale. Anche il sindaco di Solarino Sebastiano Scorpo e l'Associazione Libera di Siracusa mi hanno espresso la loro solidarietà e mi aiuteranno nel progetto. Ho invitato qualsiasi schieramento politico ad unirsi a noi e ad abbracciare una causa comune».

Mentre gli operatori dell'ufficio tecnico sono impegnati a redigere una particolareggiata relazione per quantificare i danni dell'incendio, si parla già di interventi strutturali da compiere a breve nell'edificio. «Molti imprenditori e cittadini comuni - ha aggiunto il sindaco- mi hanno chiesto di lavorare gratuitamente all'asilo. Le forze sane sono maggiori».

E c'è chi si fa portavoce di una volontà popolare che intende reagire a questi ultimi avvenimenti. «Per una volta scendiamo tutti in campo mettendoci all'opera in prima persona. Visto il vile e infame gesto che ha colpito l'asilo nido comunale e il momento di crisi economica che stiamo vivendo, sarebbe davvero un gesto eccezionale se ognuno di noi, in base alle proprie competenze e possibilità - ha commentato un residente - si mettesse a disposizione per la ricostruzione immediata della struttura danneggiata. Potremmo suggerire anche al sindaco di aprire una sottoscrizione, in fondo stiamo parlando di una struttura che riguarda i bambini della nostra città».

Anche il Consiglio comunale si è mobilitato per l'accaduto. Indetta per venerdì 13 alle 20,30 una riunione informale in piazza del Popolo. «Il tema affrontato - fa presente Alessia Scorpo - è "la legalità sia un patrimonio per tutti". È il frutto di una riflessione dopo gli atti vandalici a carico dei cassonetti bruciati e dopo il grave incendio che ha reso inagibile l'asilo nido "Madre Teresa di Calcutta"».

Miriam Giuliano

05/07/2012

protezione civile-il nodo delle aree

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

protezione civile-il nodo delle aree

Giovedì 05 Luglio 2012 Siracusa, e-mail print

Una fase dell'esercitazione dello scorso weekend «La Protezione civile di Augusta è consapevole che il sito scelto in prossimità della salina Regina come una delle basi operative e di evacuazione in caso di calamità, non sia idoneo in caso di reale emergenza».

E' quanto puntualizza l'assessore Geraci dopo quanto affermato dal comitato tecnico dei geologi residenti e/o operanti ad Augusta. Le aree di raccolta, in caso di calamità naturale, vanno senz'altro "ridisegnate" e attrezzate, ma ne esistono in vari punti del territorio.

L'Amministrazione ha più volte sottolineato che la grande simulazione dell'emergenza terremoto organizzata dal Comune e dalla Misericordia di Augusta, denominata San Domenico 2012, non è stata dettata da alcuna allerta terremoto.

L'esercitazione era in programma dall'inizio dell'anno.

Giusto anche dotare di adeguata segnaletica le aree già a suo tempo individuate. Una di queste era quella che insiste di fronte la chiesa del Sacro Cuore, dove tre anni fa è stata realizzata l'omonima piazza, di conseguenza non è più uno spazio libero da utilizzare come area di raccolta. C'è poi la vasta area nel quartiere Borgata.

Si tratta di un ampio piazzale di proprietà comunale per la gran parte circondato da palazzi privati. Anche questo piazzale era stato, all'indomani del terremoto del 1990, individuato come area di raccolta. Un'altra area si trova nel quartiere Terravecchia. Geraci ribadisce che la Protezione civile, insieme ai volontari, è in prima linea nell'affrontare le varie emergenze e le aree individuate, restano punto di riferimento per la popolazione.

Agnese Siliato

05/07/2012

La terra ha tremato, panico ma nessun danno

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

Carlentini. leggera scossa di terremoto

La terra ha tremato, panico ma nessun danno

Giovedì 05 Luglio 2012 Siracusa, e-mail print

Carlentini. Ore 13.12: Anche in questa zona nord della provincia, la terra trema. Una brevissima ma intensa scossa di terremoto, che secondo gli studiosi dovrebbe trattarsi di un episodio isolato, che ha comunque «scosso» coloro che difficilmente dimenticheranno il terribile 13 dicembre 1990.

Per fortuna la scossa, avvertita in tutto il paese, non ha provocato danni a persone o cose. Si tratta ormai di un'attività sismica a cadenza giornaliera che continua a mantenere alta la tensione tra la popolazione, impensierita dai recenti eventi che hanno duramente colpito l'Emilia Romagna. Dopo la scossa di ieri, all'ora di pranzo, i centralini dei vigili urbani e della Protezione civile, sono stati presi d'assalto da alcuni cittadini sullo sciame sismico che da giorni fa tremare il siracusano.

E' normale chiedere informazioni ed è legittimo che ogni sobbalzo è un tuffo al cuore e ogni sussulto rievochi momenti di terrore. E' storia che la zona nord della provincia rientri tra le aree ad alto rischio sismico, soggette ad una ripresa dei fenomeni, ma anche una semplice comunicazione sulla normale attività sismica, rischierebbe di creare inutili allarmismi tra la popolazione.

Ro. Gim.

05/07/2012

€

Simeto, incendio all'Oasi «Vigilanza indispensabile»

La Sicilia - Cronaca - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

legambiente

Simeto, incendio all'Oasi

«Vigilanza indispensabile»

Giovedì 05 Luglio 2012 Cronaca, e-mail print

Un ennesimo incendio ha interessato il canneto dell'Oasi del Simeto, l'area di maggiore interesse naturalistico della riserva naturale dove sostano e nidificano migliaia di uccelli acquatici. L'incendio, chiaramente di origine dolosa in quanto appiccato contemporaneamente in più punti, è stato fortunatamente domato in breve tempo, producendo danni limitati agli ambienti protetti. Secondo Legambiente risulta evidente ancora una volta la necessità di una vigilanza costante del territorio dell'area protetta, almeno durante i mesi estivi, per scongiurare non soltanto gli incendi ma le tantissime violazioni alle norme di tutela dell'ambiente e del territorio che si verificano costantemente, dall'abusivismo edilizio al bracconaggio, dalla pesca illegale all'abbandono di rifiuti. Un valido ausilio alla vigilanza sarebbe rappresentato dalla installazione di telecamere, così come richiesta da Legambiente e recentemente ribadito dallo stesso assessorato regionale al Territorio e ambiente che ha invitato la Provincia regionale di Catania, ente gestore dell'area protetta, a realizzare "un sistema di video controllo nelle aree di maggiore pregio ambientale e faunistico, nonché per le aree particolarmente soggette all'illecita e continua aggressione antropica".

Legambiente auspica inoltre l'avvio di una seria ed incisiva attività investigativa volta ad individuare i responsabili di questi gravissimi attacchi ad ambienti naturali di elevatissimo pregio che vanno ricercati tra coloro che, per ritorsione o per frustrazione, si oppongono alla stessa esistenza della riserva naturale.

05/07/2012

no in città. Il comune di San Fratello, colpito dalla frana del 2010, riceverà circa 600.000 euro. Q...

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

no in città. Il comune di San Fratello, colpito dalla frana del 2010, riceverà circa 600.000 euro. Q...

Giovedì 05 Luglio 2012 I FATTI, e-mail print

no in città. Il comune di San Fratello, colpito dalla frana del 2010, riceverà circa 600.000 euro. Quasi 6 milioni di euro arriveranno nella provincia di Trapani per il ripristino di 27 edifici scolastici.

Anche in 15 istituti della provincia di Caltanissetta inizieranno presto i lavori grazie ad una tranche del finanziamento del Cipe, per un totale di 3,5 milioni di euro. Sei di queste scuole si trovano in città. Più di 6 milioni di euro spettano invece alla provincia di Agrigento, dove 45 scuole ritorneranno a splendere grazie ai lavori di ammodernamento. Undici sono gli istituti nella città dei Templi. Alla provincia di Enna andranno oltre 2 milioni di euro per la messa in sicurezza di diciotto scuole. Trentuno plessi scolastici saranno ristrutturati nel ragusano con un finanziamento di circa 3.700.000 euro. Infine, quasi 3.500.000 euro andranno alle quattordici scuole della provincia di Siracusa.

Il finanziamento che permetterà di mettere in sicurezza le 347 scuole nel territorio siciliano è frutto di un'intesa istituzionale tra la Regione siciliana e lo Stato, che ha condotto il Cipe ad approvare il secondo "Programma straordinario di interventi sul patrimonio scolastico finalizzati alla messa in sicurezza e alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi, anche non strutturali", come ha comunicato il presidente della Regione siciliana, Raffaele Lombardo.

Il provvedimento è stato già registrato dalla Corte dei Conti. Nei prossimi giorni, grazie al tramite del Provveditorato alle opere pubbliche per la Sicilia, che opera in regime di convenzione con i Comuni interessati, si procederà alla sua attuazione. Il "Programma straordinario di interventi sul patrimonio scolastico finalizzati alla messa in sicurezza e alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi, anche non strutturali" che stanziava poco oltre 60 milioni di euro dei Fondi Fas, rappresenta, indubbiamente, un importante strumento per la messa in sicurezza dei 347 edifici scolastici e per l'inizio dei lavori di cantierizzazione di numerose e piccole iniziative diffuse sull'intero territorio regionale.

Anna Clara Mucci

05/07/2012

i pericoli dell'estate

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

i pericoli dell'estate

Giovedì 05 Luglio 2012 Ragusa, e-mail print

a. o.) Sono numerosi gli interventi per incendi di sterpaglie che hanno visto impegnati in questi giorni i vigili del fuoco del distaccamento di Modica. Solo nella giornata di ieri i pompieri sono stati impegnati a circoscrivere le fiamme di alcuni incendi divampati lungo la s. p. 79, e poi in Contrada Guadagna, e a Modica Alta. «Effettuiamo in questo periodo almeno tre interventi giornalieri a causa di roghi che interessano sterpaglie - dicono dalla sala operativa del distaccamento di Modica - sicuramente il vento e le altre temperature contribuiscono ad alimentare gli incendi. Così a Modica, come anche nelle zone di Pozzallo, Ispica e Scicli, di nostra competenza, le richieste di interventi si susseguono in maniera ininterrotta».

Nei giorni scorsi sono stati chiesti, a più riprese, da politici e cittadini, interventi di scerbatura almeno nelle aree di competenza comunale per scongiurare il pericolo di incendi. Una delle raccomandazioni da tenere sempre presente è quella di evitare di gettare sigarette accese dal finestrino dell'auto poiché questo, spesso, può dare origine a roghi difficili poi da domare. Basta infatti il mozzicone ancora acceso di una sigaretta lanciato dal finestrino di un'auto per causare un grave incendio. Altre volte i roghi sono dolosi. In ogni caso quando capita di avvistare un incendio è importante avvisare tempestivamente per telefono i vigili del fuoco al 115.

05/07/2012

In breve

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

In breve

Giovedì 05 Luglio 2012 Siracusa, [e-mail print](#)

Brucoli

Turista si frattura un braccio

a. b.) Si concede una partita di calcio in villeggiatura ma si frattura un braccio. E' successo ad un turista francese di 18 anni ospite in un villaggio vacanze di brucoli. I medici del pronto soccorso gli hanno diagnosticato una frattura dell'avambraccio sinistro con prognosi di 30 giorni.

Villa Comunale

Ancora un incendio

a. b.) Un incendio ha bruciato ancora la vegetazione della villa comunale. Per tre volte la stessa squadra dei vigili del fuoco ha domato le fiamme sviluppatosi nella stessa parte dei giardini, la zona vicina alla Porta Spagnola. A differenza delle altre volte, l'allarme alla centrale operativa del 115 è arrivato per tempo ed i focolai sono stati immediatamente spenti.

SS 114

A fuoco Bmw X5

a. b.) Una Bmw x5 ieri è andata a fuoco mentre percorreva la 114. All'altezza del bivio Brucoli-Carlentini, il guidatore ha sentito uno scoppio e visto fiamme alte provenire dal vano motore. All'arrivo dei vigili del fuoco l'auto era distrutta.

Nessun danno per l'uomo

05/07/2012

I lavori per la realizzazione del nuovo percorso stradale (destinato a completare la circonvallazione Nord del paese) compiono un altro passo in avanti

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

I lavori per la realizzazione del nuovo percorso stradale (destinato a completare la circonvallazione Nord del paese) compiono un altro passo in avanti

Giovedì 05 Luglio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

In alto l'inizio del tratto che verrà ora riaperto e che dovrebbe già servire a «liberare» il ... I lavori per la realizzazione del nuovo percorso stradale (destinato a completare la circonvallazione Nord del paese) compiono un altro passo in avanti. La nuova arteria avrà così una duplice funzione, da un lato decongestionare il centro storico dal traffico veicolare diretto verso l'imbocco dell'autostrada, dall'altro stabilire un'importante via di fuga e di passaggio dei mezzi di soccorso in caso di calamità naturale.

Le novità consistono nell'apertura di una porzione del segmento stradale che era stata interdetta al traffico per consentire il regolare svolgimento dei lavori alla nuova via di fuga (la cui apertura ormai è imminente).

Ieri mattina l'Amministrazione comunale ha riaperto al traffico veicolare l'asse stradale che va dalla rotatoria tra via Aldo Moro e via Scala di Betta fino alla rotatoria tra la nuova via di fuga e la via Umberto alta.

In pratica, già da ieri mattina i veicoli provenienti da via Aldo Moro o da via Scala di Betta possono immettersi sulla via Garibaldi. Riaperto il transito anche sulla via Umberto alta, all'altezza della rotatoria che disciplina l'afflusso veicolare tra via Roma e via Garibaldi. Resta invece off limits il transito ai mezzi pesanti verso il centro storico del paese.

I camion che provengono dalla parte Nord di via Roma, dovranno proseguire la propria marcia verso via Garibaldi, non potranno scendere verso il centro abitato sulla via Umberto o sulla via Scala di Betta, le due strade del centro urbano che conducono su piazza Chiesa Madre. Il traffico dei mezzi pesanti sarà dunque deviato sulla nuova arteria.

Il progetto viario è stato finanziato con fondi della protezione civile per un importo superiore al milione di euro. Lo stato dell'arte dei lavori è ormai in una fase conclusiva. La strada, lunga quasi un chilometro, è stata asfaltata, completato anche il marciapiede ai bordi della via.

L'amministrazione comunale, al fine di rendere più fluido il traffico veicolare, ha provveduto a costruire due rotatorie, una in territorio di Battiati all'altezza del crocevia tra via Roma e via Garibaldi e l'altra in territorio puntese tra il termine della nuova via e l'asse stradale che condurrà sulla via Madonna di Fatima.

«La strada sarà aperta dopo i collaudi - ha detto il sindaco avv. Carmelo Galati - non c'è ancora una data stabilita, ma si stima di poter aprire l'arteria per la fine di questo mese". E se ancora non si conosce con esattezza il giorno in cui sarà inaugurata la nuova infrastruttura, l'amministrazione ha già in mente il nome da dare alla nuova via. La nuova strada si chiamerà Viale Turi Ferro, in memoria del celebre attore di cinema e teatro che per tanti anni ha vissuto a Sant'Agata li Battiati dove morì ed è sepolto.

PATRIZIO NICOLSI

05/07/2012

Capannoni in fiamme in contrada Pagliarazzi

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

emergenza roghi

Capannoni in fiamme in contrada Pagliarazzi

Giovedì 05 Luglio 2012 Siracusa, e-mail print

un incendio nelle campagne di rosolini La città continua a bruciare ed è sempre più comune, soprattutto nei pomeriggi arroventati da una temperatura oltremodo estiva, assistere alla corsa dei mezzi antincendio tra le vie, soprattutto quelle di periferia.

L'ultima vicenda si è consumata martedì pomeriggio, quando a prendere a fuoco è stato un capannone di contrada Pagliarazzi, alle porte della città nella zona che da qualche tempo è meta di espansione urbanistica.

La struttura all'interno della quale è scoppiato l'incendio nel pomeriggio di martedì era usata in parte come deposito di attrezzi di carpenteria, mentre la parte alle spalle, anch'essa coperta, era utilizzata come dependance dove i proprietari avevano ricreato una piccola cucina utilizzata soprattutto durante la stagione estiva.

È stato proprio il forno alle spalle della struttura, dove la famiglia proprietaria era riunita a cucinare, a far scatenare le scintille che in brevissimo tempo hanno scalato le pareti, giungendo fino a lambire il tetto.

L'allarme è stato immediato e solo l'arrivo tempestivo dei Vigili del Fuoco ha scongiurato il peggio.

Nessun danno ai proprietari che però hanno vissuto attimi di panico assistendo al divampare delle fiamme.

Notevoli, invece, quelli riportati dal capannone, gravemente danneggiato dal fuoco, ancora più pericoloso per le temperature estive. Sul luogo sono intervenuti anche i Vigili Urbani per garantire collaborazione e vigilanza durante l'accaduto.

S. G.

05/07/2012

No alla rete a Cava Grande, gli Ecologisti «Si trovi una soluzione compatibile»

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

No alla rete a Cava Grande, gli Ecologisti

«Si trovi una soluzione compatibile»

Giovedì 05 Luglio 2012 Siracusa, e-mail print

«La rete protettiva è da evitare nel rispetto della naturale bellezza dell'ambiente, tuttavia non possiamo ancora permetterci che il sentiero di Scala Cruci rimanga chiuso». Paolo Pantano, coordinatore provinciale degli Ecologisti interviene sulla recente polemica relativa alla messa in sicurezza della riserva naturale orientata di Cava Grande del Cassibile.

Dal mese di settembre l'accesso di Avola Antica al canyon è chiuso a causa del rischio frane. «Occorre trovare una soluzione compatibile con l'ambiente e che consenta di rendere fruibile il percorso. Se l'intenzione è di apporre la rete in una porzione di costone non troppo estesa allora è una strada che si potrebbe percorrere. E' chiaro che l'accesso alla riserva non può rimanere ancora chiuso. La stagione estiva è entrata nel vivo e i titolari delle strutture ricettive e di ristorazione della zona montana registrano un calo di presenze con ripercussioni non indifferenti sugli incassi».

Per Pantano necessita dunque intervenire nell'ottica di uno sviluppo sostenibile che guardi al rispetto dell'ambiente, evitando azioni invasive, ma senza compromettere l'economia turistica.

Ogni anno, da Avola Antica accedono alla riserva migliaia di turisti, italiani e stranieri, ora costretti a fare dietrofront o ad accontentarsi di godere del paesaggio soltanto dall'alto, anche se i più temerari scavalcano l'inferriata che delimita l'accesso, pur di introdursi nella riserva. L'ecologista, oltre ad intervenire sulla messa in sicurezza di Cava Grande, propone l'istituzione di un ticket di ingresso.

«Vi sono periodi, soprattutto a luglio e agosto e nelle domeniche, in cui vi è una presenza eccessiva di persone. Sarebbe opportuno istituire un ticket per l'ingresso, escludendo dal pagamento i residenti dei comuni dove insiste la Cava: Avola, Noto e Siracusa», ha spiegato Pantano, aggiungendo: «Bisogna capire che, in ogni caso, la sicurezza assoluta non si può avere mai. E questo vale per tutti i sentieri e le riserve. Ovviamente vi è un protocollo da rispettare che prevede la chiusura per alcuni giorni dei sentieri dopo un incendio o un temporale. I naturalisti sanno bene che dopo un incendio e, in particolare, se dopo vi è pioggia, la terra viene portata via dall'acqua piovana, ma dopo pochi giorni, attorno ai massi, le piante rupicole prima bruciate dal fuoco ricrescono».

La riserva di Cava Grande durante la stagione estiva diventa puntualmente teatro di vasti incendi che distruggono ettari di vegetazione.

Cen. Sal.

05/07/2012

Convegno di Neurologia e Psichiatria

La Sicilia - Cronaca - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

Convegno di Neurologia e Psichiatria

Giovedì 05 Luglio 2012 Cronaca, e-mail print

Promosso dall'Ain Onlus (Associazione italiana per neurodisabili) e presieduto dai proff. Mario Alberghina e Silvana Raffaele, avrà luogo nell'aula Magna del Dipartimento Scienze della Formazione (complesso "Le Verginelle" di via Case Nutrizione) un convegno nazionale sul tema: "Storia della medicina attraverso i secoli: neurologia e psichiatria". I lavori verranno introdotti dal prof. Ignazio Vecchio, dal prof. Martino Ruggeri, e dalla prof. Cristina Tornali, vice presidente nazionale dall'Ain. Nel corso della giornata si alterneranno ai microfoni eminenti docenti universitari di neurologia e psichiatria provenienti da tutta Italia. A conclusione dei lavori verrà consegnato al medico-giornalista dott. Angelo Torrisi un premio per "Il giornalismo come storia del pensiero medico».

I nuovi presidenti del Rotary Paternò Alto Simeto

Nella foto i nuovi presidenti dei tre club della famiglia rotariana Paternò Alto Simeto: da sinistra Salvo Lavenia (Rotaract), Margherita Caruso Lavenia (Inner Wheel), Giuseppe Testaj (Rotary); per un disguido nel taglio tipografico sul giornale di ieri la foto - a corredo di un articolo sul passaggio di campana dai presidenti uscenti ai nuovi presidenti - è stata pubblicata con un errore del quale ci scusiamo con gli interessati e con i lettori.

Grest nella parrocchia di S. Lucia al Fortino

E' in corso di svolgimento la 2ª settimana del Grest "I tesori di ieri e di oggi: il Regno dei cieli...una perla di grande valore..." della parrocchia S. Lucia al Fortino con tante attraenti e divertenti attività per festeggiare il 18° anniversario del Grest. Martedì, giovedì e venerdì: musico creando, inno del Grest e marcia dei diritti, dalle 17 alle 18; gioco creando, giochi di squadra, dalle 8 alle 19.30; dilettanti al teatro, dalle 15 alle 19.30. E' in preparazione il gemellaggio con l'oratorio di San Nicolò in Misterbianco con la drammatizzazione della parabola evangelica del seminatore; prove spettacolo teatrale, martedì e giovedì dalle 19.30 alle 21.30; PallaVolando, mercoledì e venerdì alle 19.30 alle 21.30. Sabato 7, alle 19, s. messa nel 12° anniversario dell'ordinazione sacerdotale del parroco don Filippo Gismondo, con sorteggio e premi-presenza; seguirà serata musicale sotto le stelle.

Antonino Blandini

Francesco Pezzella presidente del Lions Ct Gioeni

Il Lions Club Catania Gioeni ha festeggiato la XXI Charter Night e il passaggio della campana tra il presidente uscente dott. ssa Maria Laura Florio e il neo presidente ing. Francesco Pezzella. Alla manifestazione erano presenti il Vice Governatore prof. Gianfranco Amenta, i past Governatore dott. Giuseppe Scamporrino, il Presidente del Distretto Leo Antonio Gullotta, rappresentanti di tutti i Lions della Circostrizione, autorità, invitati e tutti i soci. La dott. ssa Florio, dopo aver fatto un po' la storia del club, ha voluto ricordare i numerosi meeting, tra i quali "La donazione del sangue del cordone ombelicale", "Cultura d'impresa", "Accoglienza e sviluppo del turismo" e gli interclub sul sistema aeroportuale, sul lavoro giovanile e sul vizio del gioco. Il club, infine, ha contribuito sia al service "Obiettivo Africa" che a favore di giovani bisognosi. Dopo il passaggio della campana, ha preso la parola il presidente ing. Pezzella, il quale si è detto lieto e onorato di essere stato rieletto presidente (lo è stato già nell'anno sociale 2000/01) e ha esposto in sintesi quello che sarà il suo ricco programma che svolgerà col sostegno del direttivo e dei soci tutti. "Energia, turismo, agricoltura e ambiente" saranno i punti salienti della nostra attività" ha dichiarato il presidente. L'argomento che verrà trattato nel primo meeting sarà "Ambiente e rifiuti: Catania città europea o appendice del terzo mondo? ", e successivamente, insieme ad altri club e associazioni, verrà proposto un tema di grande attualità: il rischio sismico.

Antonio Di Paola

05/07/2012

Convegno di Neurologia e Psichiatria

Subito venduto il parmigiano

La Sicilia - Prima Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoto

Subito

venduto

il parmigiano

Giovedì 05 Luglio 2012 Prima Siracusa, e-mail print

E' arrivato il primo carico di parmigiano reggiano inviato dalle Acli di Modena a quelle di Siracusa nell'ambito dell'iniziativa in favore dei produttori emiliani danneggiati dal terremoto. Ricevuti i primi 133 chili. Andranno a chi aveva ordinato e pagato il formaggio nella diverse sedi Acli del Siracusano. Il totale ordinato, però, ammonta a 850 chili. Quella vendita rappresenta, dunque, solo la prima trince. Gli 850 chili, intanto, hanno portato al 16% la percentuale di parmigiano ordinato attraverso le Acli di Siracusa rispetto al quantitativo derivante dall'iniziativa in tutta Italia.

«Abbiamo raccolto 10.625 euro - commenta Alberto Trigilio, coordinatore Acli per l'iniziativa - Un buon successo, anche grazie alla risposta delle gente in favore dei produttori emiliani di parmigiano».

Le Acli di Modena, intanto, hanno fatto sapere che non sarà possibile ordinare altro parmigiano, acquistato a 12,5 euro al chilo, in quanto i produttori in contatto con le Acli lo hanno esaurito. Sono in corso ricerche da parte delle Acli di Modena, per verificare se altri produttori hanno bisogno di aiuto.

Si tratta di parmigiano proveniente dalle forme ridotte in pezzi perché cadute dagli scaffali durante il sisma. Le forme rotte perdono buona parte del loro valore commerciale. I rivenditori, italiani ed esteri, infatti, sono soliti acquistare questo formaggio in forme intere prima di rivenderlo a pezzi. E' dunque evidente il danno commerciale dei produttori.

Giorgio italia

05/07/2012

Evento sismico nel Mar Jonio

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Evento sismico nel Mar Jonio"

Data: **04/07/2012**

Indietro

07/Apr/2012

Evento sismico nel Mar Jonio FONTE : Dipartimento della Protezione Civile

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 07/Apr/2012 AL 07/Apr/2012

LUOGO Italia

4 luglio 2012 Una scossa di terremoto con epicentro nel Mar Jonio a 80 km al largo della Calabria, è stata avvertita dalla popolazione sulle coste della stessa Calabria e della Sicilia. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 13.12 con magnitudo 4.7

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com